



# L'INDICATORE

**MIRANDOLESE**

 Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | [www.indicatoreweb.it](http://www.indicatoreweb.it) | [f](#) [i](#) [l](#) [i](#) [n](#) [d](#) [i](#) [c](#) [a](#) [t](#) [o](#) [r](#) [e](#)

## Aimag, i sindaci soci puntano su un nuovo Patto di Sindacato

“In questi mesi, contrariamente a quanto talvolta rappresentato nel dibattito pubblico, i Comuni soci e l'azienda hanno proseguito con continuità il lavoro di confronto e di approfondimento attraverso numerosi incontri e interlocuzioni istituzionali, anche con la Corte dei Conti, con l'obiettivo di operare e prendere decisioni nella massima trasparenza e nel pieno rispetto del quadro normativo”. Lo fanno sapere in una nota i sindaci dei comuni soci di Aimag, alle prese con un percorso legato al nuovo corso della multiutility, dopo i pronunciamenti della Corte dei Conti che hanno contestato le scelte sul futuro di Aimag. I sindaci puntano su un nuovo Patto di Sindacato: “Un passaggio centrale di questo percorso è rappresentato dal nuovo Patto di Sindacato: a partire da novembre 2025 è stato avviato un lavoro strutturato su questo documento, che oggi si trova in una fase avanzata di rifinitura. L'intenzione dei Sindaci soci è di portarlo all'attenzione dei Consigli comunali nelle prossime settimane”.

“Il Patto di Sindacato è un elemento fondamentale per garantire stabilità, controllo pubblico e chiarezza nella governance del gruppo, in vista della naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, assicurando così la piena agibilità nella nomina di un nuovo CdA, che sia espressione del Patto stesso, e la messa in sicurezza dei prossimi affidamenti, in particolare per la raccolta e il trasporto dei rifiuti”, spiegano i sindaci.

## Dal territorio un patto per la sanità: due ospedali, un'unica comunità di cura


**Promesse del pattinaggio artistico**  
*A pag. 31*

Un'alleanza tra i distretti di Mirandola e Carpi, con due ospedali distrettuali, di pari livello per le funzioni di base, integrati e complementari per le funzioni specialistiche, qualità dei servizi, sostenibilità e centralità del paziente: sono questi i presupposti del percorso condiviso tra istituzioni, Ausl e territorio per la ridefinizione della sanità del Sistema Nord all'interno della rete provinciale. Gli obiettivi presentati nel corso di una serata promossa dai sindaci del distretto socio-sanitario di Mirandola.

*Alle pagg. 4 e 5*

## Viola e Lorenzo, altri due mirandolesi al top all'estero

*A pag. 14*

## Il Comune cerca un gestore per Casa Arginone

*A pag. 17*

## Test e quiz per i nostri lettori, mettetevi alla prova

*A pag. 29*

**FARMACIA  
VERONESI**  
 MIRANDOLA  
 Via Fulvia 84/88  
 0535-21058  
 Info@farmaciaveronesi.it

**GRATIS  
1 SETTIMANA  
DI PROVA**

 Un servizio garantito da  
farmacisti esperti.


## DOVE IL CAOS FINISCE L'ORDINE COMINCIA

 La tua terapia, un gesto semplice  
ogni giorno.

- ✓ **Organizzazione chiara della terapia:**  
ogni compressa già pronta, senza rischi d'errore.
- ✓ **Maggiore aderenza terapeutica:**  
seguì facilmente le indicazioni del medico
- ✓ **Comodità e sicurezza:**  
meno confezioni da gestire, più serenità per te e per chi ti assiste
- ✓ **Perfetto per pazienti cronici e anziani:**  
supporto quotidiano nella gestione dei farmaci

## DEBLISTERING

 LA TUA TERAPIA,  
PIÙ SEMPLICE E SICURA

 Scopri il nuovo servizio di blister  
personalizzati in farmacia

## Come funziona:

- 1** Portaci la tua ricetta o porta i tuoi farmaci
- 2** Ritira la tua terapia già pronta in farmacia
- 3** Preparamo i blister personalizzati per te


**SCUOLA**

## ITS Academy Mario Veronesi: l'Industria 4.0 prende forma nei progetti degli studenti

L'innovazione industriale non è più solo un tema da trattare nei convegni o nelle fiere specialistiche, ma una realtà concreta che prende forma anche nei laboratori formativi del territorio. Ne è un esempio il corso Industria 4.0 dell'ITS Academy Mario Veronesi, dove gli studenti sono chiamati a confrontarsi con progetti reali, complessi e fortemente orientati all'automazione e al settore biomedicale, eccellenza del distretto mirandolese. Nel percorso di studio, gli studenti hanno lavorato suddivisi in tre gruppi, sviluppando progetti in grado di rispondere a problematiche concrete dell'industria. Il Gruppo A, denominato Ciclo Provetta Automatizzato e presentato dal team SILENIUM GROUP, il Gruppo B, con il progetto Assemblaggio Automatizzato Tappo Filtri Dializzanti della squadra SINFLOW, e il Gruppo C, che ha sviluppato il progetto Assemblaggio Automatizzato del Componente Polmoncino con il team Automated Biomedical Production, rappresentano esempi significativi di applicazione delle tecnologie dell'Industria 4.0. Tra questi, l'approfondimento si concentra sul progetto del Gruppo A. Tra i progetti presentati, tutti di altissimo valore per contenuti e livello di realizzazione, ha colpito in particolare la modalità con cui gli studenti hanno illustrato il proprio lavoro: un linguaggio chiaro e accessibile, nonostante la complessità delle attività svol-



te, e una realizzazione pratica dimostrata direttamente in sede plenaria. In questo contesto si inserisce il progetto Ciclo Provetta Automatizzato, che aveva come obiettivo

la progettazione e realizzazione di una cella semi-automatica. All'interno della cella, un robot preleva provette contenenti una soluzione, ad esempio una base diluita, e le mo-

vimenta all'interno del ciclo produttivo con precisione e ripetibilità. Il sistema prevede il trasferimento controllato di una piccola quantità di liquido tramite un tampone, che deposita il campione in una seconda provetta contenente un reagente. Questa fase, particolarmente delicata, è stata concepita per ridurre l'intervento umano e aumentare l'affidabilità del processo, aspetti fondamentali in ambito biomedicale. Il progetto è stato sviluppato attraverso un lavoro di team strutturato, che ha permesso agli studenti di coordinarsi, condividere competenze e affrontare in modo organizzato le diverse fasi di progettazione e realizzazione del sistema. Successivamente, il campione viene analizzato attraverso un sensore di colore, in grado di rilevare il cambiamento cromatico generato dalla reazione chimica. L'analisi automatica consente una valutazione rapida e oggettiva del risultato, migliorando l'efficienza e la qualità del controllo. Il ciclo si completa con la verifica dell'integrità della provetta, passaggio cruciale per garantire la sicurezza e la conformità del prodotto. In base ai dati raccolti, il sistema è infine in grado di classificare automaticamente il risultato ottenuto, separando le provette idonee da quelle non conformi. Il progetto del team SILENIUM GROUP rappresenta un esempio concreto di come la formazione tecnica avanzata possa rispondere alle esigenze dell'industria moderna. Gli studenti hanno operato come un vero team di progettazione, integrando competenze di meccanica, automazione, sensoristica e controllo. In un territorio come quello di Mirandola, fortemente legato al biomedicale e all'automazione industriale, i progetti sviluppati all'interno dell'ITS Academy Mario Veronesi confermano il ruolo strategico della formazione tecnica superiore nel costruire il futuro del distretto.

**Guido Zaccarelli**


# martinelli

idee e prodotti per costruire



**IL PASSATO È LA NOSTRA FORZA. IL PRESENTE IL NOSTRO DONO.  
IL FUTURO LA NOSTRA MOTIVAZIONE**



**PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
ARREDOBAGNO  
PORTE  
CAMINI E STUFE**

**PALAZZETTI**

sostituzione o rinnovo  
vecchio camino o stufa  
con incentivi conto termico



SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713  
FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565  
FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152  
info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it





## Idee innovative dalla scuola alle imprese, "StartUp Ready" si prepara a premiare quelle migliori

Il mese di gennaio 2026 ha dato avvio alla quarta edizione dello "Start Up Ready", un'iniziativa ideata e promossa dal Comune di Mirandola.

Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole superiori per offrire loro strumenti concreti per trasformare idee innovative in realtà imprenditoriali di successo. Siamo nella seconda fase, il cuore del progetto. Dal 26 gennaio al 27 febbraio, infatti, ogni classe partecipante ha a disposizione 8 ore di formazione e di laboratorio nella propria aula per imparare a sviluppare un'idea imprenditoriale. In questa fase gli studenti sono affiancati dai tutor per passare dalla teoria alla pratica dell'idea imprenditoriale, in particolare gli studenti sono chiamati a: scegliere l'idea imprenditoriale e svilupparla, progettare il business model e creare una presentazione.

Il progetto è partito il 24 gennaio scorso con l'"Inspirational Day" presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" di Mirandola e ha visto protagonisti diversi

imprenditori di successo del territorio, gli ospiti hanno parlato agli studenti della loro storia, condividendo consigli e testimonianze di valore con gli studenti. Questa edizione ha visto la partecipazione di Martino Greco, batterista e sound engineer; Daniele Vecchini, titolare di Cosmic Storm; Gloria Trevisano, founder di Opificio Modenese; Marcello Ganzerli, founder di Fabularis Lab; Roberta Scagnolari, Make-up Artist e Beauty Blogger; Edoardo Talenti, musicista, producer e beat maker. Ad aprire la giornata è stata la vicesindaco e Assessore a cultura e innovazione.

La terza e ultima fase del progetto è prevista tra pochi giorni, il 28 febbraio, presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola. Durante il "Competition Day" ogni gruppo di lavoro sarà chiamato a salire sul palco per raccontare e presentare la propria idea di Startup a una platea di potenziali investitori ed esperti del settore, successivamente una giuria tecnica assegnerà i premi ai vincitori.

## Generazione connessa: la rete accelera crescita e fragilità

Siamo connessi come mai prima d'ora, eppure sempre più soli. Gli adolescenti vivono con lo smartphone in tasca come una seconda pelle: il 96% lo utilizza quotidianamente e una quota non trascurabile resta online per oltre sei ore al giorno. In questo universo fatto di like, algoritmi e notifiche, il mondo reale scivola sullo sfondo. A pagare il prezzo più alto sono i ragazzi. Con il professor Lorenzo Iughetti, direttore di Pediatria Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, proviamo a capire se siamo di fronte a un punto di non ritorno o se sia ancora possibile tornare al reale, ricucendo le linee educative scavalcate dalla tecnologia.

**Contesto e dati: quanto sono connessi i nostri ragazzi?**

Oggi quasi tutti gli adolescenti possiedono uno smartphone: siamo attorno al 96% tra i 16 e i 18 anni, ma già ad 11 anni il 91% dei ragazzi ne ha uno. Circa il 50% dei ragazzi passa online 2-3 ore al giorno e una quota, intorno al 4%, supera le sei ore o è praticamente sempre connessa. Non è solo una questione di tempo: vediamo segnali di dipendenza, pensieri costanti legati ai social, irritabilità quando manca la connessione e interferenze con sonno, studio e relazioni.

**Il mondo social è costruito per il profitto?**

Absolutamente sì. I social non nascono per far crescere i ragazzi, ma per trattenerli online e monetizzare la loro attenzione. Gli algoritmi non premiano la qualità educativa ma ciò che genera clic, emozioni forti e permanenza in piattaforma. Questo condiziona autostima, desideri e comportamenti.

**Effetti psicologici della connessione continua**

Vediamo un'associazione con ansia, depressione, solitudine, stress e disturbi del sonno. Il confronto costante crea vissuti di inadeguatezza: molti adolescenti si sentono "meno degli altri", provano invidia o bassa autostima.

**Il Covid come acceleratore del fenomeno**

La pandemia ha rappresentato uno scalino netto: didattica a distanza, isolamento socia-

le, più ore davanti agli schermi. Il digitale è diventato l'unico ponte con il mondo esterno

**Luce blu e pubertà precoce: quale legame?**

Abbiamo osservato, negli anni post-pandemia, un aumento delle segnalazioni di pubertà precoce. Studi recenti suggeriscono un possibile ruolo dell'esposizione prolungata alla luce blu dei device, insieme ad alterazioni del ritmo sonno-veglia. È una correlazione che merita grande attenzione clinica.

**Schermi nei primi anni di vita**



Nei primi anni lo schermo andrebbe evitato. Il cervello è in pieno sviluppo e ha bisogno di relazione, movimento, linguaggio, gioco reale

**Perché gli adulti sono impreparati?**

Perché non sono cresciuti nel digitale: ne usano gli strumenti ma non ne comprendono i codici. Il device ha scavalcato le tradizionali linee educative e spesso "educa da solo" bambini e ragazzi. Gli adulti sottovalutano i rischi e sovrastimano la capacità di controllo dei figli.

**I pericoli della rete**

Cyberbullismo, adescamento, sexting, gaming compulsivo, esposizione a contenuti inappropriati e modelli distorti. Nel mondo reale nessuno lascerebbe un bambino piccolo solo di notte in città; nel digitale, invece, lo lasciamo solo in spazi altrettanto, se non più, rischiosi.

**Educare alla tecnologia**

Sì, è mancata o è ancora insufficiente un'educazione al digitale. Non basta saper "cliccare": servono alfabetizzazione digitale critica, consapevolezza degli algoritmi, dei rischi e dei meccanismi economici che stanno dietro ai servizi che usiamo.

**Un messaggio ai genitori di bambini piccoli**

Il telefonino non è un ciuccio moderno. I primi anni richiedono occhi, voce, abbracci e realtà. Ogni schermo in meno oggi è una risorsa in più per il loro sviluppo domani.

Guido Zaccarelli

### LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI  
E  
SOPRALLUOGHI  
GRATUITI



TRASPORTO DI  
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR



TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE  
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;  
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)  
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515  
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

PROGETTAZIONE  
E ARREDAMENTI  
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

ARREDAMENTI  
ARTENOVA

dei F.lli Zucchi

TUTTO A CONDUZIONE FAMILIARE

NUOVO  
CENTRO BENESSERE

MOBILI IN LEGNO SCANDOLA



La miglior qualità  
al giusto prezzo!

via Marconi, 56 Cavezzo - tel. 335 7805853

info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com

## Mirandola e Carpi, due ospedali per un unico distretto sanitario

“Lo diciamo da ottobre, da quando ci siamo incontrati a Carpi, e lo confermiamo oggi, davanti al direttore generale Ausl e al Presidente della provincia e vicecoordinatore della CTSS: l'ospedale Santa Maria Bianca è un presidio imprescindibile all'interno della rete provinciale, così come lo sarà il nuovo ospedale di Carpi in una logica di rete. Un progetto che riguarda tutti noi, cittadini di Mirandola, San Felice e Medolla che già si rivolgono al Ramazzini per molte prestazioni; un progetto che non mette in discussione il ruolo fondamentale dell'ospedale di Mirandola, anzi lo rafforza in una nuova prospettiva che vede un unico distretto sanitario nord inserito nella rete provinciale e due presidi ospedalieri di pari livello. In una integrazione che per diverse specialità è già nei fatti e testimoniata questa sera dai clinici e dalla loro illustrazione delle attività che avvengono al Santa Maria Bianca ed in rete in quello di Carpi”. Così, il sindaco di Mirandola illustrando le ragioni e gli obiettivi dell'appuntamento istituzionale sullo stato e lo sviluppo della sanità del Sistema Nord all'interno della rete provinciale. Un appuntamento promosso a palazzo Vischi, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, dai sindaci di comuni del distretto socio sanitario di Mirandola per condividere informazioni, contenuti e mettere a disposizione, oltre alle professionalità presenti, le figure apicali dell'Ausl: dal Direttore Generale Mattia Altini, alle direttrici dei distretti di Mirandola e Carpi, ai direttori sanitari degli ospedali Santa Maria Bianca e Ramazzini e numerosi medici responsabili delle principali aree già oggetto di un forte coordinamento, che hanno rappresentato una parte importante delle attività di eccellenza che vengono portate avanti quotidianamente tra i due ospedali.

### Un' integrazione già avviata

Il punto emerso chiaramente durante la serata ed esposto ai cittadini è stato quello di una condivisione di attività e prestazioni specialistiche che pur essendo peculiari dei singoli ospedali rappresentano una offerta unica di rete. La dimostrazione negli interventi dei medici responsabili delle diverse aree: dalla cardiologia integrata alla ginecologia, dalla semintensiva multidisciplinare alla pneumologia di rete, quest'ultima con sede all'ospedale di Mirandola ma con estensione già operativa delle prestazioni ai cittadini di Carpi (si veda la pagina seguente). Esempi pratici di come la programmazione futura sia già prassi nel presente.

Una prassi che, a livello amministrativo, concretizza le parole del sindaco di Mirandola secondo cui “dobbiamo essere parte attiva, senza subire i processi”, richiamando anche il percorso di riorganizzazione dell'emergenza-urgenza già avviato e che dovrà diventare sistematico”

### Protocollo di intesa

L'evento organizzato a Mirandola ha fornito un'occasione pubblica per condividere non solo il percorso di riorganizzazione delle funzioni tra gli ospedali di Mirandola e Carpi ma anche quella dell'assistenza sanitaria territoriale che vede l'implementazione delle Case della Comunità, lo sviluppo di reti cliniche integrate, la valorizzazione delle specialità di prossimità, le AFT Unità complesse di cure primarie per la medicina di base e l'adozione di modelli assistenziali innovativi – dalla semintensiva multidisciplinare,



all'oncologia di prossimità - che testimoniano un sistema già in evoluzione, orientato all'appropriatezza, alla riduzione delle disuguaglianze e alla necessaria ottimizzazione delle risorse dove le eccellenze non si duplicano ma si condividono.

Elemento centrale del processo è il Protocollo d'Intesa, che formalizzerà la collaborazione tra Azienda USL di Modena, enti locali e Unioni dei Comuni, con la costituzione del Gruppo di lavoro interdistrettuale “Insieme per la Salute – Sistema Nord modenese”, promuovendo trasparenza, partecipazione e confronto tecnico-politico nella definizione delle nuove funzioni ospedale-territorio. Investimenti in tecnologia, formazione congiunta, ricerca applicata e collaborazione con la fondazione ITS Bio-

medicale il Tecnopolo Mario Veronesi completano un disegno unitario che guarda al futuro della sanità pubblica come a un sistema interconnesso e capace di generare vero valore. Il Sistema Nord della provincia di Modena potrà contare su un nuovo ospedale a Carpi, moderno ed efficiente, realizzato in coerenza con i nuovi bisogni sanitari, e su un ospedale di Mirandola rinnovato, al centro di importanti investimenti, per rafforzare il ruolo di presidio imprescindibile e valorizzare le numerose eccellenze già consolidate nella rete provinciale. Questo l'obiettivo comune su cui si sono impegnati amministratori, Azienda Usl e professionisti sanitari. In un percorso trasparente e condiviso con tutta la comunità.

Gianni Galeotti

## RISTORANTE DOGANA

Famiglia Lucchini dal 1973



Siamo tornati a casa,  
dove è cominciata la nostra storia.

I piatti di pesce fresco selezionato,  
la pasta fatta rigorosamente nel nostro laboratorio,  
gli abbinamenti con i vini della mia cantina:  
tutto ciò che conoscete e amate, con la cura di sempre.

Vi aspettiamo,  
nel posto dove tutto è iniziato.

Valter Lucchini



ristorantedoganapilastri

Via Virgiliana, 1 - Pilastri di Bondeno (Fe) - 0532 883569 - 347 3812995

www.ristorantedogana.com

CHIUSO DOMENICA SERA E LUNEDÌ

## Il DG Ausl Altini: “Serve una visione moderna, non la replica del passato”

Dal numero dei posti letto all'ospedale di Mirandola mai tornato al pre-sisma ai timori che il progetto di riorganizzazione della sanità nell'area nord penalizzi Mirandola e il suo ospedale, spostando il baricentro su Carpi; dalle carenze di organico al Pronto Soccorso alle liste di attesa.

Sono alcuni temi oggetto delle preoccupazioni espresse, anche con cartelli, da diversi cittadini e dalla rappresentanza del Comitato Salviamo l'ospedale della bassa, presenti alla serata a Palazzo Vischi; preoccupazioni alle quali il Direttore Generale Ausl Mattia Altini ha provato a dare risposta diretta. Prima di tutto inquadrando il lavoro fatto su Carpi e Mirandola all'interno della rete provinciale: “Stiamo valutando dove e come svolgere le attività mettendo in rete le eccellenze dei singoli presidi per arrivare a una visione complessiva, che sarà poi sottoposta alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. Non stiamo sostituendo il PAL, ma costruendo un documento con lo stesso livello di programmazione”.

Secondo il direttore, il punto centrale è che non si può replicare il modello del passato: “Le esigenze dei cittadini sono cambiate, così come la medicina. Nessuno vorrebbe essere curato con gli strumenti del 1978: tutti vogliono quelli del 2025. Nel 1990 il 90% delle attività oncologiche era in ricovero; oggi il 63% è ambulatoriale. Non ha senso giudicare un reparto dal numero di posti

letto, ma dalla capacità di erogare terapie e rispondere ai bisogni”. Elemento che porta all'importanza di una rete assistenziale di prossimità in grado di gestire da un lato i casi a bassa soglia delle emergenze-urgenze e dall'altro la specialistica di base, razionalizzando spese investimenti organizzando servizi sempre più adeguati e su misura per rispondere ai singoli bisogni evitando duplicazioni e inapproprietezza.

Altini ha spiegato che l'apertura delle 28 Case di Comunità non può essere interpretata come un'aggiunta alla rete esistente, ma come una trasformazione necessaria nella logica di prossimità. “Non possiamo raddoppiare le strutture con le stesse risorse. La realtà ci chiede di modificare i percorsi di cura: ciò che oggi va in ospedale, domani dovrà essere trattato in prossimità”.

Il direttore ha ribadito che i due ospedali dell'Area Nord devono essere considerati come un'unica struttura articolata su due sedi, con attività distribuite in base a criteri clinici e di sicurezza. “Possiamo far lavorare due ospedali insieme come se fossero uno solo.

Alcune attività possono essere svolte in entrambi i punti, altre vanno concentrate. Del resto gli esempi già non mancano: le Broncoscopie oggi possono essere eseguite sia a Mirandola sia a Carpi, perché i volumi complessivi garantiscono qualità e sicurezza. Al contrario il tumore al pancreas, che riguarda

## Pneumologia, da Mirandola a Carpi: una donazione che accelera l'integrazione

Il percorso di integrazione tra gli ospedali di Carpi e Mirandola, già avviato in diverse specialità, compie un passo concreto nell'ambito della pneumologia. A rafforzare ulteriormente questa sinergia sul modello di rete che valorizza e condivide le singole specialità dei due presidi ospedalieri, è la donazione di un videobroncoscopio EBUS da parte dell'Associazione Malati Oncologici di Carpi (AMO Odv) alla Pneumologia di Area Nord dell'Azienda USL di Modena, diretta dal dottor Alessandro Andreani e con sede principale all'Ospedale di Mirandola dove un analogo strumento esiste già da tempo, donato da La Nostra Mirandola. A seguito della donazione di un EBUS da parte di AMO Carpi, la medesima attività verrà svolta in modo strutturato (2 sedute/mese) presso l'Ospedale a Carpi, mantenendo però assolutamente invariata la programmazione per Mirandola. L'attività di citoassistenza con valutazione citologica estemporanea dei campioni verrà garantita dall'equipe multiprofessionale di Mirandola guidata dalla Dr.ssa Bigiani, polo di riferimento per le competenze citopatologiche.

L'EBUS (Endobronchial UltraSound) è una tecnologia avanzata che combina broncoscopia ed ecografia, permettendo di visualizzare in tempo reale le strutture esterne alle vie aeree, come linfonodi e lesioni polmonari profonde vicine a trachea e bronchi principali. Grazie alla sonda ecografica integrata, l'EBUS consente prelievi biotipici mirati con elevata precisione, riducendo la necessità di procedure più invasive e aumentando la sicurezza per il paziente. Lo strumento è fondamentale soprattutto nella diagnosi e nella stadiazione dei tumori polmonari, ma trova impiego anche nell'approfondimento di patologie infiammatorie e infettive. L'associazione tra EBUS e presenza del citologo in sala permette inoltre di valutare immediatamente l'adeguatezza del campione e formulare una prima ipotesi diagnostica, riducendo sia la durata dell'esame sia i tempi necessari per arrivare a una diagnosi definitiva.

Il videobroncoscopio EBUS è stato regalato da parte dell'Associazione Malati Oncologici di Carpi (AMO Odv)



## Andreani: "Uno strumento imprescindibile per diagnosi e stadiazione"

"Ringrazio ancora una volta AMO per la fiducia riposta nel progetto e per la generosità della donazione. L'eco-endoscopio bronchiale è ormai imprescindibile nella diagnosi e nella stadiazione delle principali patologie polmonari, in particolare del tumore al polmone, che purtroppo resta la neoplasia con la prognosi peggiore, soprattutto quando scoperta tardivamente" ha affermato il Dott. Andreani illustrando le caratteristiche dell'apparecchiatura.

"La stadiazione è fondamentale per definire il percorso terapeutico: ci permette di stabilire se il paziente possa essere avviato direttamente alla chirurgia, se sia più indicata la radioterapia oppure se sia necessario ricorrere a trattamenti sistemici come la chemioterapia o altre tipologie di farmaci" Chiediamo quale sia il valore aggiunto lato paziente. "Grazie a questo strumento, il paziente può ottenere una stadiazione completa anche nel presidio di Carpi, senza doversi spostare altrove. Un beneficio concreto in termini di comodità, tempi e qualità del percorso di cura.

Un ulteriore elemento di forza è la presenza della citoassistenza in sala endoscopica, garantita dal servizio di citopatologia



diretta dalla dottoressa Bigiani. L'analisi immediata dei campioni rende l'esame più performante, ne riduce la durata e migliora la tollerabilità per il paziente, che necessita di meno sedazione e può essere dimesso prima" – conclude Andreani.

«La donazione dell'EBUS – spiega la presidente di AMO Carpi Odv, Franca Pirolo – è un grandissimo orgoglio per il Consiglio Direttivo e per tutti i volontari. L'apparecchiatura arricchisce anche l'Ospedale di Carpi di uno strumento importante e indispensabile per migliorare ulteriormente l'offerta diagnostica e la qualità delle cure a beneficio della comunità.

Siamo molto orgogliosi di questo risultato. Siamo tutti volontari, ex pazienti e pazienti: quando ci viene proposto di sostenere donazioni così importanti, la risposta è sempre sì. In questo caso la raccolta fondi e l'acquisto della strumentazione sono avvenuti in tempi brevissimi".

"La donazione dell'EBUS – sottolinea la direttrice sanitaria Ausl Romana Bacchi – rappresenta un esempio di come il progetto di integrazione tra gli ospedali di Carpi e Mirandola, all'interno del Sistema sanitario del Nord Modenese, stia producendo risultati tangibili per i cittadini.

Mettere in rete competenze professionali e tecnologie avanzate significa superare i confini dei singoli presidi e costruire un modello organizzativo capace di garantire equità, qualità, appropriatezza e continuità delle cure su tutto il territorio. A nome dell'Azienda e dei suoi professionisti, grazie ad AMO per la generosità e l'attenzione dimostrata ancora una volta verso il sistema sanitario pubblico. Una collaborazione virtuosa che si traduce in benefici per i pazienti oncologici e per l'intera comunità".

## Anna Manduchi alla guida della Direzione Sanitaria dell'ospedale Santa Maria Bianca

Già nello staff della Direzione mirandolese da quasi 20 anni, dopo la laurea con lode all'Università di Bologna, dove ha conseguito la specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, la dottoressa Anna Manduchi è stata nominata responsabile della Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Mirandola. Oltre ad avere seguito tutte le fasi pre e post sisma, è referente di Mirandola per la specialistica ambulatoriale nell'ambito del coordinamento provinciale, oltre che per il presidio nel Comitato Valutazione Sinistri e nel Dipartimento di Medicina e riabilitazione. Ha collaborato in particolare alla nascita del nuovo Dipartimento Interaziendale integrato Oncoematologico nel biennio 2023/24. Dal maggio 2025 è inoltre componente per la rete provinciale Politica del Farmaco. Nel 2026 concluderà il percorso formativo quadriennale come psicoterapeuta presso IS CRA-Istituto Modenese di Psicoterapia sistemico-relazionale.

Abbiamo incontrato la dottoressa Manduchi anche negli ultimi due appuntamenti pubblici a Carpi, nella presentazione di Ebus, e a Mirandola, all'evento di presentazione del percorso di integrazione tra i due ospedali. "Per me è motivo di grande orgoglio, per me Mirandola è casa, un luogo del cuore" – ha affermato a L'Indicatore. "Questo lungo periodo trascorso a Miran-



dola mi ha consentito sia di conoscere la grande ricchezza delle professionità sia di seguire come l'evoluzione della medicina e dell'assistenza ai pazienti ha trovato nuovi modi di esprimersi. Secondo me Mirandola è la dimensione giusta in cui esperienze innovative come quella che abbiamo presentato con l'introduzione dell'Ebus possono prendere piede".



24 casi l'anno in tutta la provincia, non può essere gestito in 12 casi in un ospedale, in 5 in un altro e 4 in un terzo: aumenterebbe del 50% la mortalità. In questi casi la concentrazione è obbligatoria.

La valutazione va fatta disciplina per disciplina, senza generalizzazioni.

Sulle liste di attesa il Direttore Generale ha ricordato come il sistema sanitario non può limitarsi a espandere l'offerta per coprire ogni richiesta, soprattutto in una regione dove il numero di prescrizioni di visite specialistiche presenta numeri più elevati anche del doppio rispetto ad altre regioni come il Veneto, ma deve concentrarsi sull'appropriatezza prescrittiva.

L'obiettivo non è prescrivere meno, ma "prescrivere meglio", evitando prestazioni superflue che congestionano il sistema.

Rispondendo al caso segnalato da un citta-

dino mirandolese che ha lamentato la lunga attesa al Pronto Soccorso della propria figlia, sottolineando la professionalità e l'impegno degli operatori pur in condizioni difficili, il DG Ausl ha assunto l'impegno di verificare quanto è successo, di agire sul fronte degli organici in servizio pur nella consapevolezza che non è un singolo caso critico, pur spiacevole e da prevenire, può essere preso a riferimento della situazione complessiva sull'operatività e la qualità del servizio che rimane alta.

Altini ha concluso ricordando che l'integrazione tra i presidi di Mirandola e Carpi è "un pezzo fondamentale" della strategia provinciale, e che il documento finale terrà conto sia delle esigenze cliniche sia delle richieste dei cittadini.

Gianni Galeotti

# HYBRID & ELECTRIC

OPEL CORSA #YES EDITION /

DA **99€**/Mese

SCOPRI LA SUPER-ROTTAMAZIONE OPEL  
50 CORSA IN PRONTA CONSEGNA  
CON VANTAGGI FINO A 6.500€



# GUALDI

*motors*

VENDITA E ASSISTENZA UFFICIALE



OPEL



PEUGEOT



CITROËN

USATO CERTIFICATO

**SPOTiCAR** / **ayvens**  
SOCIETE GENERALE GROUP



SCANSONAMI

- 200 VETTURE E AUTOCARRI DISPONIBILI
- 3.000 VEICOLI PRENOTABILI CON CONSEGNA IN 30gg
- 200 CONTROLLI DI QUALITA'
- 24 MESI DI GARANZIA
- 100% VALORE FINANZIABILE A CONDIZIONI DEDICATE

Scopri le nostre OFFERTE su [www.gualdimotors.com](http://www.gualdimotors.com)



Agenzia in  
esclusivo



SCANSONAMI

Benvenuti  
nel nuovo  
mondo della  
mobilità.



Scopri le Nostre Soluzioni di Noleggio Auto,  
Furgoni, Moto e Flotte Aziendali.

[mutinarent@mutinarent.it](mailto:mutinarent@mutinarent.it)  
Tel 0535 20200  
[www.mutinarent.it](http://www.mutinarent.it)

## Nuova MOC all'ospedale grazie alla donazione de La Nostra Mirandola ODV

L'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola può contare su una nuova apparecchiatura per la Mineralometria Ossea Computorizzata (MOC), fondamentale per la diagnosi e il monitoraggio dell'osteoporosi. La nuova strumentazione è stata donata all'Azienda USL di Modena dall'Associazione La Nostra Mirandola ODV, presieduta dalla Professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi, che da anni sostiene i servizi sanitari del territorio.

La MOC, in dotazione ai professionisti della Radiologia di Mirandola diretta dalla dottoressa Francesca Nasi, è un esame semplice e non invasivo che permette di misurare la densità minerale delle ossa e di valutare il rischio di fratture, in particolare nelle persone più fragili come donne in post-menopausa e pazienti anziani. Una riduzione della densità ossea è infatti strettamente collegata a un aumento del rischio di fratture, con importanti conseguenze sulla qualità della vita.

Secondo la Società Internazionale di Densitometria Clinica, l'esame MOC è consigliato alle donne a partire dai 65 anni e agli uomini dai 70 anni di età. L'esame è indicato anche a qualsiasi età in presenza di fratture da fragilità già avvenute, di segni radiologici di osteoporosi oppure quando sono presenti importanti fattori di rischio, come l'uso di farmaci che favoriscono la perdita di massa ossea o malattie associate all'osteoporosi. La MOC è inoltre raccomandata nelle donne in post-menopausa e negli uomini sopra i 60

anni se sono presenti fattori di rischio, tra cui una menopausa precoce (prima dei 45 anni), periodi prolungati di amenorrea prima della menopausa superiori a sei mesi, un apporto insufficiente di calcio, condizioni che favoriscono la carenza di vitamina D, lunghi periodi di immobilizzazione, fumo, abuso di alcol, magrezza o una familiarità per osteoporosi. Infine, secondo le linee guida internazionali riportate anche nei protocolli regionali, i controlli MOC non dovrebbero essere effettuati prima di 18 mesi per la DXA vertebrale e prima di 18-24 mesi per la DXA del femore.

Proprio sull'appropriatezza degli esami radiologici, e dunque anche della MOC, è in corso un importante lavoro dello staff del Governo della Specialistica ambulatoriale dell'Azienda USL, in coerenza con le indicazioni regionali. L'impegno è di individuare e diffondere i criteri più idonei per l'accesso a questo tipo di prestazioni in relazione all'iter diagnostico e di follow up dei pazienti, per una sempre maggior appropriatezza prescrittiva da parte di MMG e medici specialisti. La nuova apparecchiatura, che sostituisce quella installata nel 2013 sempre grazie alla generosità dell'Associazione, è



### Nicoletta Vecchi Arbizzi, una vita spesa per la comunità

Generosità, sensibilità verso la sanità locale, attenzione all'ambiente: sono tanti i significati dentro alle numerose donazioni che "La Nostra Mirandola Odv", con l'aiuto della comunità mirandolese, ha consegnato nel corso del tempo a Mirandola, riflesso di uno slancio incondizionato teso a migliorare le condizioni di vita della comunità di cui l'associazione stessa è specchio virtuoso.

E quando si dice "La Nostra Mirandola" non si può che pensare a una delle tante vite della professoressa Nicoletta Vecchi Arbizzi, orgogliosa di incontrare, di tanto intanto, in questo nuovo cammino molti di quei suoi

ex alunni che, nel frattempo, si sono fatti strada nel mondo del lavoro e hanno dimostrato, nei fatti, il succo delle lezioni che lei impartiva loro sui banchi di scuola.

La donazione della MOC, ultima in ordine di tempo, rappresenta un nuovo traguardo. Grazie all'impegno della associazione guidata dalla professoressa Arbizzi, la sanità



dotata di un software di ultima generazione (TBS) che consente una valutazione ancora più accurata della salute dell'osso. Oltre alla densità ossea, il sistema analizza anche la microarchitettura dell'osso, migliorando la capacità di individuare precocemente il rischio di fratture da fragilità anche nei pazienti che all'esame densitometrico "base" non sono classificati come osteoporotici.

Il servizio MOC di Mirandola rappresenta un punto di riferimento per tutto il sistema sanitario modenese: è infatti l'unica apparecchiatura presente in AUSL e il personale sanitario mirandolese da qualche anno collabora strettamente con quello che opera nelle altre due strutture attive in provincia di Modena, ossia la Medicina nucleare del Policlinico e l'Ospedale di Baggiovara, tramite corsi di aggiornamento sulla metodica e confronto multidisciplinare sulla ricaduta clinico-terapeutica dei risultati ottenuti. Nel 2025 a Mirandola sono stati effettuati circa 6.600 esami, a conferma dell'elevata richiesta e dell'importanza del servizio.

"Rivolgiamo un sentito ringraziamento all'Associazione La Nostra Mirandola e in particolare alla Professoressa Arbizzi - sottolineano la dottoressa Anna Manduchi, Responsabile della Direzione sanitaria dell'Ospedale mirandolese e la dottoressa Nasi, intervenute al momento di ringraziamento insieme alla dottoressa Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola - per questa nuova donazione, che consente di migliorare ulteriormente la qualità delle cure e di rafforzare la prevenzione dell'osteoporosi a beneficio della comunità. Ancora una volta l'Associazione conferma la propria attenzione ai bisogni della comunità e il forte legame con l'Ospedale di Mirandola, sostenendo investimenti tecnologici fondamentali per la prevenzione e la diagnosi precoce. La collaborazione tra istituzioni sanitarie e realtà associative locali si conferma un valore aggiunto per il sistema pubblico, capace di tradursi in benefici reali per i cittadini, in termini di qualità delle cure, accesso alle prestazioni e tutela della salute".

mirandolese fa segnare un significativo balzo in avanti, la nuova apparecchiatura, che sostituisce quella installata nel 2013 sempre grazie alla generosità dell'Associazione, è dotata di un software di ultima generazione (TBS) che consente una valutazione ancora più accurata della salute dell'osso. Il servizio MOC di Mirandola rappresenta un punto di riferimento per tutto il sistema sanitario modenese: è infatti l'unica apparecchiatura presente in AUSL e il personale sanitario mirandolese da qualche anno collabora strettamente con quello che opera nelle altre due strutture attive in provincia di Modena, ossia la Medicina nucleare del Policlinico e l'Ospedale di Baggiovara, tramite corsi di aggiornamento sulla metodica e confronto multidisciplinare sulla ricaduta clinico-terapeutica dei risultati ottenuti.

Da oltre 25 anni La Nostra Mirandola sostiene la sanità locale con donazioni di strumentazioni e mezzi, con fondi propri ma anche facendo da collettore a imprese e

singoli cittadini che desiderano contribuire con gesti di generosità.

L'associazione si è prodigata al potenziamento del presidio ospedaliero mirandolese, per elevarne qualità ed efficienza, attraverso la dotazione di tecnologie e macchinari ultramoderni. Per questa ragione la prof. Arbizzi è stata destinataria qualche anno fa di una benemerenda del Comune in segno di gratitudine per il lavoro svolto.

"Sono molto felice di contribuire ancora una volta a rafforzare l'assistenza sul territorio - ha affermato la Professoressa Vecchi Arbizzi -, anche grazie all'aiuto prezioso e costante che le realtà imprenditoriali e i singoli cittadini ci accordano a ogni progetto. Senza il loro supporto non avremmo potuto supportare la sanità mirandolese con oltre 3 milioni di euro di donazioni nel corso degli anni. Un contributo importante che continueremo a fornire ai professionisti sanitari che quotidianamente lavorano al servizio della nostra comunità".

# FAP

...diamo senso ai vostri spazi

**PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE**



San Felice sul Panaro (MO) Via del Lavoro 201 - Tel. 0535 84607 - info@ceramichefap.it - www.ceramichefap.it

## Ricaricarsi andando a insegnare l'inglese ai bimbi di un villaggio sull'isola di Bali

Insegnare l'inglese a bambini gioiosi con le scarpe rotte e imparare a sorridere alla vita. Un mese trascorso in un piccolo villaggio dell'Isola di Bali ha regalato a Filippo De Tommaso, 31 anni, ingegnere, emozioni, ricordi indelebili e il desiderio di ripetere la bellissima esperienza. "Il volto di questi bambini luminosi mi ha ricordato che la felicità non sta in quello che possediamo ma in quello che sappiamo donare. In tutti loro ho visto la gioia nonostante non possedessero nulla, nemmeno un paio di scarpe. Da loro ho imparato tanto". Una volta rientrato in Italia, Filippo ha sentito il desiderio di restituire almeno una piccola parte di quella gioia ricevuta, lanciando il progetto "un paio di scarpe ai bambini balinesi". "Sì, regalare a ogni bambino un paio di scarpe nuove, comode e resistenti, da usare a scuola e nel tempo libero è stato il mio primo pensiero già nel viaggio di rientro. Un paio di scarpe non è solo un regalo, ma un pezzo di libertà. La libertà di un bambino di correre, giocare, esplorare il mondo senza paura, come tutti noi vorremmo fare nella nostra vita". Un progetto che è già stato realizzato, grazie alla generosità di tanti, e c'è chi, oltre alle scarpe, ha espresso il desiderio di continuare ad aiutare questi bambini. "Da tempo \_ racconta Filippo \_ sentivo nel cuore il desiderio di immergermi in nuove realtà, di fare esperienze lontane dalla mia quotidianità, in totale libertà e da solo. Su consiglio di alcuni amici ho esplorato alcune piattaforme, in cui persone da tutto il mondo ospitano gratuitamente ragazzi in cambio di piccole attività, e così quando mister Wayan Dresti Salacca, il preside della scuola balinese di Satap Jungutan, un piccolo villaggio montuoso nella provincia di Karangasem, mi ha risposto non ci ho pensato due volte. Volare nel sud est asiatico era un altro mio desiderio. Arrivato a destinazione mi sono emozionato fin dal primo istante. Mi trovavo in un luogo meraviglioso, immerso nella natura, e ben presto ho scoperto qualcosa di ancora più meraviglioso: le persone che ci abitano. Gentili, generosi, sorridenti, sereni. Danno tutto, anche se non hanno niente. I 120 bambini della scuola, di età compresa tra i sei e i dieci anni, mi hanno accolto con gioia e con tanti sorrisi. Sono bambini pieni di luce, con una voglia infinita di imparare e di stare insieme. Ogni giorno \_ continua Filippo \_ dopo le lezioni d'inglese correavano in giardino per giocare a calcio o creare



nuovi giochi. Molti di loro, però, lo facevano con scarpe rotte o senza scarpe, e in quel mese sono stati loro a insegnare qualcosa a me: la serenità di chi non ha nulla ma trova sempre un motivo per sorridere; la generosità di chi condivide tutto, anche quando ha poco". Nel suo soggiorno balinese, Filippo ha fatto esperienze che rimarranno a lungo nel suo cuore. "Ho partecipato alle cerimonie di famiglia nei templi, ho vissuto con la stupenda famiglia del preside Dresti e i loro bambini, ha visto posti stupendi. L'ultimo giorno \_ ricorda \_ abbiamo acquistato 100 kg di riso e li abbiamo donati alle famiglie più povere del villaggio montuoso dov'è arroccata la scuola. Non hanno niente e vivono di sussistenza. Un pacco di riso è stato per loro il regalo più bello del mondo; ho visto occhi sorridenti e lacrime di gio-

ia ringraziare per un piccolo gesto. "Quel viaggio mi ha insegnato tanto della vita, e quando con il cuore e la mente ritorno ai quei giorni li rivivo con la stessa intensità. Sveglia alle 6, colazione, poi prendevo lo scooter per arrivare a scuola, e dopo un quarto d'ora di salita tortuosa che pareva infinita rivedo davanti a me gli scolaretti sorridenti, con la loro divisa scolastica salutarmi con gioia. Sono bambini educati, gentili. A volte, nel corso delle 4 ore giornaliere di lezione d'inglese, a diverse classi di bambini, cercavo di comunicare con loro usando un po' di indonesiano imparato su Duolingo. Dopo il pranzo, riprendevo lo scooter e mi avventuravo con o senza meta, ma sempre respirando piena libertà, fermandomi in luoghi incantevoli, oppure scalando i monti o passeggiando con il preside Dresti, guida



eccellente, vero conoscitore della sua terra, e infine cena con tutta la famiglia nella veranda di casa. Tornato a casa ho avuto l'idea delle scarpe e devo ringraziare il preside per avermi aiutato in tutto, la mia famiglia e i miei amici per aver partecipato e condiviso. Abbiamo raggiunto un bellissimo risultato, a cui non avrei mai pensato di arrivare. Non sento di aver fatto nulla di straordinario, ma sono contento se un piccolo gesto come questo potrà esser stato d'aiuto per qualcuno in questo mondo. Vedere i sorrisi dei bambini è stato per me il motivo per cui vale la pena vivere con la speranza e amare". Filippo tornerà presto a trovare i suoi bambini, "forse già quest'anno, poi nel futuro spero di conoscere e poter aiutare tante altre persone e bambini nel mondo".

**Viviana Bruschi**

# ENRICO

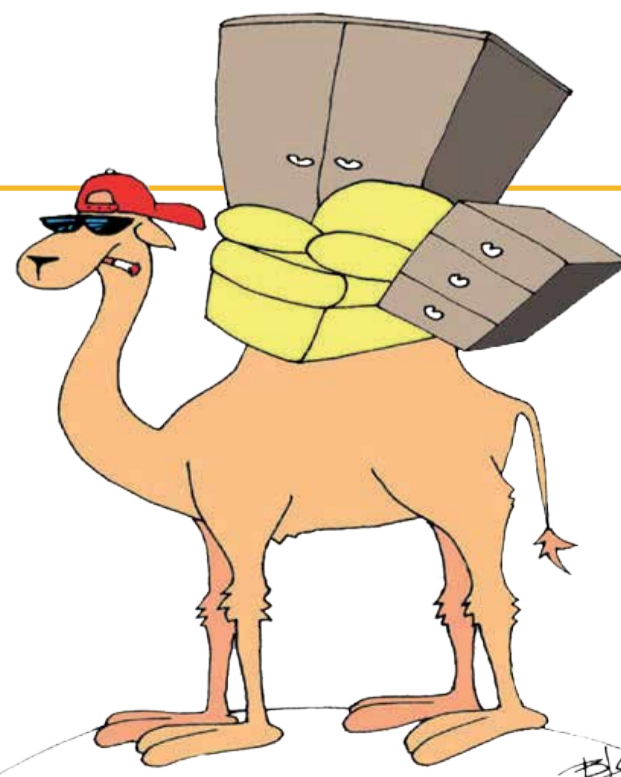
## TRASLOCHI

**MODIFICHE SU CUCINE**

**TRASPORTI**

**NOLEGGIO AUTOSCALA**

**MONTAGGIO MOBILI**



# Quel coro che dà nuova voce alla parola colpita dalla malattia

Sillabe che diventano sussurri, la voce che anziché comporre parole pronuncia suoni incompleti. L'uso dei vocaboli sembra svanito per sempre e la frustrazione riempie le giornate dei pazienti, colpiti da ictus, malattie degenerative, traumi cranici, e dei loro familiari. Ciò che prima era dialogo diventa silenzio, gestualità, impegno profondo a farsi capire e a capire, ma spesso con pochi e scarsi risultati. Fino a quando il paziente comincia il percorso con il logopedista e da lì le nuvole cominciano a diradarsi sui cieli familiari.

Ma c'è di più. La storia che ci apprestiamo a raccontarvi merita di essere conosciuta. A gennaio 2014 è nato il Coro 'Com'è bello cantar' su iniziativa della logopedista Sara Roncadi, in servizio nel reparto di Fisioterapia dell'Ospedale di Mirandola, e oggi i risultati sono sorprendenti. Pazienti afoni che non riuscivano a pronunciare una sola o poche parole sono straordinari interpreti delle canzoni di Lucio Battisti, Dalla, Morandi, Orietta Berti... e hanno ripreso a interagire con familiari e amici. A loro diamo la parola. Sono loro stessi, attualmente una ventina e provenienti da Mirandola e dai Comuni Area Nord, a voler raccontare il 'miracolo' del Coro "e ciò che ha fatto e fa Sara per noi", che continua con passione e alta competenza il suo lavoro. Ogni giovedì mattina si ritrovano nella sede della Scuola di Musica, Sara, Lucia Scrascia, la maestra del Coro, i pazienti, i care-giver e Suor Maria Teresa, che presta servizio all'Ospedale di Mirandola. A volte, quando gli impegni glielo consentono, è presente anche la direttrice della Scuola di Musica, 'Carlo e Guglielmo Andreoli', Silvia Biasini. "Devo tantissimo a questo coro \_ dichiara Eugenio Tomasini, capitano dell'Aeronautica italiana (tra i primissimi a frequentare il Coro), che anni fa subì un trauma cerebrale mentre si trovava al lavoro, in Texas \_ e non solo perché quando parlo riescono a capirmi tanto meglio di prima, ma perché ci consente quella continuità terapeutica che dopo il percorso ospedaliero di fatto s'interrompe. Quando finisce la degenza ospedaliera si è soli. Certo \_ continua \_ si possono continuare le sedute con il logopedista di turno ma senza quella continuità che è garantita da 'Com'è bello cantar' dove si fa terapia di gruppo, e dove i risultati si toccano con mano".

Fausto, che risiede a San Felice, è accompagnato dalla moglie Loredana, care-giver. "Se posso rilasciare questa intervista è merito di Sara \_ racconta \_ . Non solo la sua



riabilitazione neurologia dà risultati sorprendenti ma è una vera trascinatrice, oggi possiamo definirci una bellissima squadra, una famiglia, e anche i nostri familiari si trovano benissimo. Il gruppo è eterogeneo, e ci vogliamo tutti bene. Senza contare \_ aggiunge la moglie Loredana \_ che questo è l'unico servizio presente nei nove Comuni dell'Area Nord. Anche". Giuseppe è di Concordia e ogni giovedì raggiunge la Scuola di Musica con la figlia Daniela, care-giver, che gestisce la pagina Instagram del Coro e commenta: "Mio padre aveva fatto il percorso con Sara, ancor prima di approdare al Coro. Qui i risultati si toccano con mano, siamo una bellissima famiglia".

Con gli occhi luminosi di chi trasmette felicità Carlo, che risiede a Medolla e Raffaella, a Mortizzuolo, scandiscono le medesime parole: "Siamo molto contenti di essere qui; il giovedì è un giorno speciale, non vediamo l'ora che arrivi". Lo attestano i familiari e i care-giver presenti: il giovedì è davvero un giorno di festa. "E' l'unico servizio presente sul territorio" \_ ribadisce William, marito e care-giver di Graziella. "Mia moglie \_ commenta sorridendo \_ un tempo aveva la voce in cantina, ora ai piani alti, in solaio, e in più gestisce anche la pagina



## L'esperienza vincente di "Com'è bello cantar", la neuromusica dell'ospedale di Mirandola

Facebook del Coro. Non solo i nostri familiari fanno progressi, ma questo è anche un luogo di socializzazione, la figura di Sara e di Lucia sono fondamentali. La cantoterapia funziona, e la continuità sta dando grossi risultati, è fondamentale".

Mario Ricco, fino a pochi anni fa era un musicista della Banda di Concordia e di Mirandola, "è molto conosciuto \_ aggiunge la moglie Claudia \_ e di musica se ne intende. Qui, la musica e i canti fanno bene all'anima e alle 'corde vocali', che si rimettono in moto grazie al lavoro di Sara e alle note di Lucia". Leo Benetti, che ogni giovedì viene accompagnato dalla sua badante Eleonora, si dice "felicissimo. Quando si ha avuto una malattia invalidante, fare terapia di gruppo è fondamentale, il lavoro di Sara è per tutti noi indispensabile. Leo non vede l'ora che arrivi giovedì mattina" \_ sottolinea Eleonora. Giovanna è accompagnata ogni giovedì dalla zia Anna Usai, la quale dichiara: "Giovanna ha iniziato a partecipare al Coro da pochi anni, ma tutti noi, familiari e amici, ci siamo accorti del cambiamento". Giovanna annuisce e regala un lento ma deciso: "Sono felicissima". Paola, accompagnata dalla sorella Mara, pare sia la migliore interprete di Lucio Battisti. "Il linguaggio è

ancora difficoltoso \_ dichiara Mara, care-giver \_ ma quanto al canto... Nessuno, sentendola cantare, si accorgerebbe di nulla. Venire qui fa benissimo a tutti, non solo ai pazienti ma anche a noi familiari". Patrizia, e il marito Silvano care-giver, risiedono a Massa Finalese, e sono approdati al Coro da pochi mesi, da settembre 2025. "L'operazione a cui si è sottoposta mia moglie \_ racconta Silvano \_ doveva essere risolutiva, di fatto un intervento di messa in sicurezza, ma purtroppo non è stato così. Comunque è migliorata tanto, e questo già durante la degenza ospedaliera, poi con il Coro sta facendo progressi. Nonostante le difficoltà ha tanta voglia di vivere e di lottare e il Coro ci dà la forza necessaria".

Un Coro che si concede anche uscite pubbliche di una certa rilevanza. "Nel 2019 \_ raccontano \_ siamo stati a Roma da Papa Francesco, in gita al mare, poi all'Università di Ferrara poiché Sara è stata relatrice della tesi di laurea della neologopedista Gaia Vincenzi". Anche Suor Maria Teresa Locatelli, missionaria in ospedale, è una presenza fissa del Coro. "Rivedo qui i pazienti dimessi dall'Ospedale e non posso che gioire con loro dei risultati che mese dopo mese conquistano con il grande aiuto di Sara e di Lucia. Grazie al canto i pazienti non solo stanno recuperando con ottimi risultati l'uso del linguaggio, ma anche i ricordi che la malattia aveva cancellato sono riemersi, e poi la cosa bellissima è avere ogni settimana persone che aspettano con trepidazione di stare insieme e di cantare. Tutto ciò è bellissimo". La neuromusica, la scienza che si occupa degli stretti rapporti tra musica e cervello, dimostra a livello scientifico come il canto possa stimolare il linguaggio, attivando precise aree cerebrali, deputate alla motricità e rimaste inattive a causa di lesioni e patologie varie.

Viviana Bruschi

CPL  INFISSI



cplinfissimodena.it

INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23

I tuoi progetti meritano di diventare realtà subito: scegli il finanziamento facile e personalizzato

INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50

CANCELLI  
RECINZIONI  
RINGHIERE  
INFERRIATE  
SCALE  
STRUTTURE METALLICHE

TAGLIO LASER

Approfitta della detrazione del 50%: migliorare casa conviene

INFISSI  
PORTE  
PORTONI  
SCURI  
PERSIANE  
TAPPARELLE  
ZANZARIERE

## Neve, ghiaccio e verde urbano: la risposta delle piante al gelo

Nel mese di gennaio a Mirandola, come in gran parte della regione, abbiamo visto alcuni giorni con aria molto fredda e, in diverse zone, nevicate e formazione di ghiaccio su strade e superfici esposte. Per molti cittadini è stato un episodio "da ricordare": non perché la neve in pianura sia un evento impossibile, ma perché negli ultimi anni situazioni così evidenti sono diventate meno frequenti. Non a caso, c'è chi ha ripensato alla grande nevicata del gennaio 1985. Davanti a giornate di questo tipo viene spontaneo chiedersi come reagisca l'ambiente intorno a noi. E, più concretamente, cosa succede alle piante: al verde urbano, ai giardini privati e alle colture presenti sul nostro territorio quando le temperature scendono molto e restano basse per più giorni. Ogni pianta ha un proprio "optimum", cioè un intervallo di temperatura in cui cresce e funziona al meglio. Quando la temperatura scende sotto quel livello, molte attività iniziano a rallentare: le reazioni all'interno delle cellule diventano più lente, il metabolismo fa più fatica a produrre e utilizzare energia e anche la fotosintesi può perdere efficienza. Le piante però non reagiscono tutte allo stesso modo: alcune sono naturalmente più preparate al freddo invernale, altre risultano più sensibili, soprattutto se il gelo arriva dopo periodi miti o con sbalzi repentini. Anche senza scendere sotto lo zero, temperature basse e persistenti possono già creare difficoltà in alcune specie e si possono osservare rallentamenti o blocchi temporanei della crescita, ingiallimenti, oppure una maggiore vulnerabilità a possibili stress

successivi. Quando invece si scende sotto 0 °C, il punto centrale diventa il ghiaccio: dove si forma e quali conseguenze produce. Qui emerge un aspetto spesso poco intuitivo che può sembrare paradossale, ma quando le piante sono circondate da neve o ghiaccio può comparire anche uno stress idrico. L'acqua infatti, pur essendo presente, viene "immobilizzata" dal congelamento e quindi non è disponibile per la pianta. È per questo che si parla di "siccatà fisiologica invernale": una condizione che può portare a disidratazione, soprattutto se il freddo dura a lungo. Molte piante hanno strategie di tolleranza che permettono loro di superare l'inverno senza danni importanti, addirittura alcune specie, meno comuni nelle nostre altitudini, hanno proteine antigelo. Una parte delle difese della pianta è "strutturale", legata ai tessuti esterni. Un'altra parte è fisiologica e si attiva proprio quando le temperature scendono modificando la composizione delle membrane interne per mantenerle più funzionali, potenziare i sistemi di difesa e accumulare zuccheri solubili che aiutano a trattenere acqua e a proteggere proteine e membrane. Nel complesso, queste risposte contribuiscono a ridurre il rischio che i liquidi all'interno dei tessuti e dei vasi congelino in modo incontrollato e, allo stesso tempo, limitano la disidratazione legata al gelo e, mentre la natura mette in campo le sue difese, noi possiamo goderci la bellezza dei paesaggi innevati.

**Francesco Coni**

*Servizio Manutenzione Verde Pubblico*

### CURIOSANDO TRA LE VIE DI MIRANDOLA

## Polo culturale "Il Pico": tra scaffali e passioni

Ho quasi 17 anni e amo la mia Mirandola da quando sono nato. Oggi voglio aprire una piccola porta verso tutti i cittadini mirandolesi, per portare un pezzo della nostra città in ogni singola casa.

Per me il Polo culturale "Il Pico" non è solo una biblioteca, ma un vero spazio di incontro tra storia e cultura. Si trova tra il Duomo e Piazza Costituente, nel cuore del centro storico, ed è intitolato al grande filosofo Giovanni Pico della Mirandola, nato proprio qui nel 1463. Il Polo culturale è molto più di un luogo di studio: è uno spazio dove la mia curiosità e la mia passione per la fotografia si incrociano.

Ogni volta che entro, vengo subito avvolto da un'atmosfera unica: scaffali colmi di libri, corridoi silenziosi e persone immerse nella lettura, così concentrate da perdere la cognizione del tempo. Amo scattare foto a questi momenti, cercando di catturare

quell'aria calma e magica che sembra avvolgere ogni angolo della biblioteca. Qui trovo una tranquillità che nella vita di tutti i giorni non riesco mai a percepire.

La biblioteca diventa uno spazio dove rallentare, osservare, riflettere e lasciarsi ispirare dalla cultura e dalla storia del nostro territorio. Ogni libro, ogni scaffale, ogni persona concentrata diventa per me un piccolo universo da immortalare. Il Polo "Il Pico" è per me un punto di riferimento insostituibile: un luogo dove studio, passione e creatività vanno a braccetto. Ogni visita mi fa sentire più vicino alla mia città, alla sua storia e alla sua identità, e allo stesso tempo mi regala immagini, sensazioni e ricordi che resteranno impressi nella mia memoria come nelle mie fotografie.

**Federico Gavioli**

*Società Ciclistica Mirandolese 1903*



## La frazione di Gavello ha festeggiato il patrono San Biagio

La frazione di Gavello ha festeggiato domenica 1 febbraio il patrono, San Biagio, alla presenza del vescovo Erio Castellucci, affiancato dal parroco don Arnaud Giegue. La cerimonia si è svolta presso la cappella Santa Maria dove si sono ritrovati le autorità civili e molti residenti di oggi e di ieri di Gavello, alcuni provenienti anche dalle parrocchie limitrofe, per una condivisione piena della giornata di festa in un verso senso di comunità.

Tra i presenti anche una delegazione della Polizia Locale di Mirandola che, proprio a Gavello, nel corso dell'anno, aprirà una propria sede come segnale di attenzione e presidio del territorio come illustrato nel corso di recenti sedute del Consiglio comunale in attuazione di precise direttive programmatiche assunte dall'Amministrazione.

La messa, accompagnata anche da una nutrita formazione corale che ha potuto con-

tare anche su rinforzi provenienti per l'occasione dalle frazioni di San Martino Spino e Quarantoli, ha visto il suo momento clou, dopo l'omelia del vescovo Castellucci che ha fatto riferimento al brano evangelico delle Beatitudini invitando i fedeli a mettere in pratica, per quanto possibile, la semplicità e uno stile di vite mite, nella tradizionale benedizione della gola dei presenti, gola di cui San Biagio è protettore.

La giornata di festa ha visto poi l'atteso appuntamento con la tavola e il "pranzo comunitario" allestito come di consueto presso la sala civica di Gavello e a cui ha preso parte oltre un centinaio di persone.

Il menù, molto apprezzato dai commensali, è stato realizzato dai componenti dell'Associazione Gavello Forever 2.0, insuperabile nella promozione di eventi a favore della comunità della frazione delle valli mirandolesi.



# VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

**IN PRIMO PIANO**

**DEGHIACCIANTE 927 MICRO LOGICAL**

da spruzzare sul parabrezza GHIACCIATO o da versare direttamente nella vaschetta acqua tergcristalli

**OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE**

**SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS**

**DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"**

**SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)**

DO<sub>3</sub>

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)  
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - [www.mirandolaglass.it](http://www.mirandolaglass.it)

## Nuova fatturazione a rate per beneficiare del bonus sociale rifiuti

Il Comune di Mirandola ha deliberato una modifica nella rateizzazione della tariffa rifiuti (TARI) per le utenze domestiche, che entrerà in vigore dal 2026, su proposta del gestore del servizio rifiuti AIMAG SpA, attuale riscossore della tariffa rifiuti. La decisione comporta solo un cambiamento nel calendario dei pagamenti (non negli importi), passando da due rate semestrali a tre rate trimestrali con scadenze a maggio, settembre e gennaio dell'anno successivo. Per le utenze non domestiche rimane confermata la rateizzazione trimestrale già in vigore.

La modifica si è resa necessaria per adeguarsi alla delibera n. 355/2025 introdotta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che disciplina il Bonus Sociale Rifiuti prevedendo l'obbligo di riconoscerlo agli aventi diritto con la prima fatturazione utile e comunque entro il 30 giugno di ogni anno. L'attuale rego-

lamento comunale prevedeva però per le utenze domestiche l'invio della prima rata tra il 16 agosto ed il 31 agosto, quindi dopo la scadenza prevista per il riconoscimento del bonus, comportando una serie di oneri per il gestore e per i cittadini che volessero usufruire del bonus.

Il Bonus TARI è un'agevolazione destinata alle famiglie in condizioni economiche disagiate, che prevede uno sconto del 25% sulla tassa sui rifiuti (TARI). Introdotto dal DPCM n. 24/2025 del 21 gennaio 2025, è entrato in vigore il 28 marzo 2025. Per averne diritto è necessario un ISEE ordinario non superiore a 9.796 euro elevato a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli a carico.

Con la nuova rateizzazione, avendo la prima bolletta a maggio, si otterrà una semplificazione importante su tutto il processo di ottenimento del bonus.



## Guida al voto per il referendum costituzionale del 22 e 23 marzo



Il 22 e 23 marzo 2026 si terrà un Referendum Costituzionale in materia di giustizia. Le operazioni di voto inizieranno domenica 22 alle ore 7:00 e termineranno alle ore 23:00, e riprenderanno lunedì 23 alle ore 7:00 e termineranno alle ore 15:00.

Gli elettori a Mirandola potranno votare in 22 seggi sparsi sul territorio comunale: 10 presso le Scuole medie di via T. Nuvolari, 7 presso le Scuole elementari di via Giolitti, e nei seggi che saranno predisposti nelle frazioni di Tramuschio, Mortizzuolo, S. Martino S., Gavello e Quarantoli.

La quinta tornata referendaria in materia costituzionale nella storia della Repubblica Italiana (tante sono le occasioni per le quali gli elettori sono stati chiamati alle urne dal 1946), avrà luogo per approvare o non approvare le modifiche al testo costituzionale in materia di giustizia.

Il referendum è un referendum confermativo previsto dall'articolo 138 della Costituzione: serve a confermare o respingere una legge costituzionale approvata dal Parlamento che riguarda l'ordinamento giudiziario. A differenza dei referendum abrogativi, non c'è quorum di partecipazione: vince la maggioranza dei voti espressi.

Questo il quesito a cui saranno chiamati a rispondere gli elettori:

“Approvate il testo della legge costituzionale concernente ‘Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare’ approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025?”.

La legge sottoposta a referendum introduce modifiche costituzionali rilevanti all'ordinamento giudiziario italiano. In particolare, per la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e pubblici ministeri: attualmente un magistrato, all'inizio della carriera, entra nell'ordine giudiziario e può poi scegliere se fare il giudice o il pubblico ministero (PM), e in alcuni casi cambiare ruolo. Con la riforma, giudici e pubblici ministeri avranno carriere totalmente separate senza possibilità di passare da un ruolo all'altro. Quanto ai due Consigli Superiori della Magistratura distinti la riforma prevede l'istituzione di due organi di autogoverno (CSM): uno per i giudici e uno per i

PM. Alcuni componenti di questi organismi verrebbero scelti anche tramite sorteggio da elenchi di professori, avvocati o magistrati esperti, oltre alle nomine tradizionali.

La riforma prevede la creazione di due organi di autogoverno della magistratura distinti: il Consiglio superiore della magistratura giudicante (per i giudici) e il Consiglio superiore della magistratura requirente (per i pubblici ministeri). La Presidenza di ciascun CSM spetta al Presidente della Repubblica (come avviene oggi). I membri non di diritto (= esclusi Presidente della Repubblica, Primo Presidente e Procuratore Generale della Cassazione) sono invece sorteggiati. La ripartizione prevista è: 1/3 dei membri estratto a sorte da un elenco di professori universitari di materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di attività. Questo elenco è compilato dal Parlamento in seduta comune tramite elezione; 2/3 dei membri estratti a sorte tra i magistrati della rispettiva carriera (giudicante o requirente).

Al posto del sistema disciplinare interno attuale del CSM, la riforma prevede l'istituzione di una nuova Alta Corte disciplinare. L'Alta Corte disciplinare avrà competenze esclusive sui procedimenti disciplinari contro i magistrati giudicanti e requirenti, togliendo questa funzione ai CSM separati. L'organo sarà composto da 15 membri scelti con criteri misti (nomina e sorteggio): 3 membri nominati dal Presidente della Repubblica devono essere professori universitari di materie giuridiche o avvocati con almeno 20 anni di esercizio professionale; 3 membri estratti a sorte da un elenco di professori e avvocati e l'elenco viene predisposto dal Parlamento in seduta comune e include soggetti con gli stessi requisiti (giuristi di alto profilo); 6 magistrati giudicanti estratti a sorte tra i magistrati con almeno 20 anni di attività e con esperienza in funzioni di legittimità (es. Cassazione); 3 magistrati requirenti estratti a sorte con analoghi requisiti di esperienza e carriera nel ruolo requirente.

Il presidente dell'Alta Corte disciplinare deve essere scelto tra i membri laici (cioè tra quelli nominati dal Capo dello Stato o estratti dall'elenco predisposto dal Parlamento). La Corte ha una maggioranza di membri togati (9 su 15), ma il ruolo di presidente è riservato ai laici.

Per la validità del Referendum Costituzionale non è previsto alcun quorum, pertanto l'esito del Referendum sarà valido qualsiasi sia il numero dei votanti. Possono votare tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali del Comune e che avranno compiuto il 18° anno di età il 22 marzo 2026. I cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), o coloro che sono all'estero da non meno di tre mesi possono votare all'estero.

## Carte d'identità cartacee: dal 3 agosto non avranno più valore

Da alcuni anni la tradizionale carta d'identità cartacea è stata sostituita dalla carta d'identità elettronica (CIE), e il modello cartaceo può essere rilasciato solo in casi d'urgenza relativi a un viaggio all'estero. Chi ha una carta d'identità cartacea con scadenza oltre il 3/08/2026, può sostituirla per tempo con la CIE senza attendere gli ultimi giorni, ricordando anche che dalla stessa data la possibilità di ottenere una carta d'identità cartacea valida per l'espatrio per ragioni d'urgenza non sarà più possibile. La CIE, per chi è

in possesso di una carta d'identità cartacea, è possibile richiederla all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza. Il costo della CIE è per tutti di Euro 22,20. Per il rilascio della CIE nel Comune di Mirandola è necessario prendere un appuntamento all'Ufficio Anagrafe: telefonando al n. 05352953 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30; prenotando online alla pagina internet: <https://www.comune.mirandola.mo.it/servizi/servizi-demografici/prenota-un-appuntamento-per-accedere-agli-uffici>

## OPEN WEEK DA HAPPY WORDS



Una settimana di lezioni, laboratori ed eventi gratuiti per bambini e ragazzi!

TI ASPETTIAMO DA  
MARTEDÌ 24 FEBBRAIO

- Lezioni di prova per bambini dai 4 ai 10 anni
- Laboratori creativi con storytelling per bambini dai 7 ai 10 anni
- Merenda e giochi di società in inglese per ragazzi dagli 11 ai 13 anni
- Cartoni animati e giochi per bambini dai 5 ai 6 anni

Tutti gli eventi sono gratuiti con **ISCRIZIONE OBBLIGATORIA** (entro sabato 21/02).

Contattaci o seguici sui social per il programma completo.

### CONTATTI

✉ [info@happywords.it](mailto:info@happywords.it)

☎ 0535 652123

PIAZZA GARIBALDI 5  
MIRANDOLA



## Verso la conclusione i lavori di bonifica e riqualificazione dell'aera ex Pmar di via Mazzone

Procedono verso la conclusione le operazioni di bonifica dell'area ex PMAR di via Mazzone, dove erano stati realizzati gli alloggi temporanei per far fronte all'emergenza abitativa causata dal sisma del 2012. L'intervento consentirà di restituire nuove funzioni a una vasta area alle porte del centro abitato di Mirandola. L'area, estesa per circa 30 ettari tra via Nazioni Unite, via Mazzone, le piscine comunali e gli immobili di via 29 Maggio, ha ospitato fino al 2018 i Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e, durante l'emergenza Covid-19 (2020-2022), il drive-through per l'esecuzione dei tamponi molecolari e una stazione attrezzata per il lavaggio e la disinfezione di ambulanze e mezzi di soccorso. Il progetto di riqualificazione, nel rispetto dei vincoli imposti in fase di esproprio, prevede la realizzazione di aree verdi destinate ad accoglienza e ricovero secondo quanto previsto dal nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, adottato dal Consiglio Comunale a fine 2023. Le aree saranno inoltre compatibili con altri usi temporanei ma ricorrenti, quali la sosta dei camper dei gestori di luna park, spazi per spettacoli itineranti, esercitazioni di protezione civile, un campo scuola per l'educazione stradale e possibili utilizzi da parte di realtà sportive locali.

Negli ultimi mesi le ditte incaricate hanno



eseguito un'importante attività di rimozione e smaltimento di materiali incongrui, tra cui calcestruzzo, cementi, pietrame, armature in ferro, parti di prefabbricati, vegetazione spontanea, rifiuti e materiali abbandonati. Il progetto esecutivo, approvato nell'ottobre 2025, ha previsto inizialmente un primo stralcio pilota necessario a definire puntualmente l'intervento, considerate le numerose stratificazioni presenti nell'area. L'investimento complessivo ammonta a 450.000€, di

cui 357.256€ oltre IVA per lavori, finanziati per 393.312€ dal Commissario alla Ricostruzione e per 56.680€ dal Comune di Mirandola.

Nelle prossime settimane si concluderanno i lavori del primo stralcio, che comprendono la pulizia completa dell'area e la rimozione delle opere incongrue nelle quattro "quadre", con il riallineamento al piano di campagna. Il secondo stralcio, relativo alle opere di finitura dell'intero comparto, è pre-

visto per la seconda metà del 2026. Parallelamente sono stati effettuati interventi anche nell'area ex PMAR di via Giolitti, dove, oltre alla bonifica, è stata realizzata una nuova cabina elettrica di media-bassa tensione a servizio del nuovo nido d'infanzia finanziato con fondi PNRR. Grazie a questi interventi, le aree interessate torneranno pienamente fruibili, superando le condizioni di degrado e scarso controllo che si stavano progressivamente iniziando a manifestare.

# ACOF

## Rispetto e dignità nella cornice di Terracielo®.

*Tutta la qualità e il confort  
della nostra Casa Funeraria al vostro servizio.*

h.24 0535 22277

**TERRACIELO**  
FUNERAL HOME®

Mirandola Strada Statale Nord 41  
mirandola@terracielo.eu

## Protocollo “Strade sicure”: attività nelle scuole, alcoltest e campagna social contro gli incidenti

Sviluppare progetti per l'educazione stradale, lezioni formative e attività pratiche per insegnare ai cittadini, soprattutto ai giovani, le modalità per prevenire un incidente, conoscere i meccanismi fisici e psicologici che si innescano prima e dopo uno scontro e la promozione di comportamenti sicuri al fine di contrastare ogni forma di incidentalità stradale correlata all'assunzione di alcol e droga. È quanto sottoscritto nella sede della Provincia di Modena dalla Polizia Provinciale di Modena insieme ai corpi della polizia locale dell'Unione Terre d'Argine, Unione Terre di Castelli, Unione dei Comuni del Frignano, Comune di Modena, Comune di Mirandola – presente il comandante della Polizia Locale Gianni Doni – Comune di Finale Emilia, Comune di Maranello, Comune di Sassuolo, Comune di Castelfranco Emilia ed UPI Emilia-Romagna, con il Progetto Nazionale finanziato dal fondo contro l'incidentalità stradale denominato “Strade Future: giovani e mobilità responsabile”.



Il progetto fa parte del bando nazionale promosso dall'Unione Province Italiane “Mobilità Sicura”, finanziato con il Fondo contro l'incidentalità notturna gestito dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vinto dalla Provincia di Modena, ottenendo 100mila euro di finanziamento, con l'obiettivo prioritario della riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di alcol e droga attraverso la formazione delle giovani generazioni.

Il presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia ribadisce come «questo progetto

rappresenti un'opportunità concreta per sensibilizzare la nostra comunità sulla cultura della sicurezza stradale, tema di assoluta importanza per garantire il benessere di tutti i cittadini. Con la firma di questo protocollo intendiamo implementare iniziative che coinvolgano soprattutto i più giovani, affinché possano diventare protagonisti responsabili sulla strada. La sicurezza non è solo una questione di infrastrutture, ma anche di educazione e consapevolezza. Grazie a questo finanziamento, avremo l'opportunità di realizzare attività formative nelle scuole,



campagne di sensibilizzazione e percorsi didattici che favoriranno un cambiamento positivo nei comportamenti quotidiani degli utenti della strada».

Saranno avviate attività di sensibilizzazione ed educazione stradale nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia, con il supporto delle polizie locali, di educatori della Cooperativa Aliante e personale dell'Asl, partirà una campagna social della Provincia di Modena per sensibilizzare gli automobilisti ad una guida responsabile e saranno distribuiti 4.000 alcoltest per neo-

patentati.

L'iniziativa “Mobilità sicura” ha lo scopo di supportare la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di incidentalità stradale correlata ad alcol e droga, con particolare attenzione ai giovani, in partenariato con istituzioni ed enti del territorio quali ad esempio i Comuni rientranti nella provincia, le Prefetture e, per il tramite di queste, le Forze di Polizia, gli Uffici scolastici regionali e istituti scolastici (scuole secondarie di secondo grado), le autoscuole e Aci.

**VIRIDES**  
soluzioni energetiche

**Agrisolare 2026: fino all'80% a fondo perduto per il fotovoltaico**



**VERIFICA LA TUA IDONEITÀ**

Richiedi una verifica dei requisiti o scrivi a:

[commerciale@virides.it](mailto:commerciale@virides.it)

La tua azienda agricola può risparmiare migliaia di euro.

Se sei un **imprenditore agricolo**, un **allevatore** o hai un'**azienda agroindustriale**, questa è l'opportunità che stavi aspettando.

Il Ministero dell'Agricoltura ha stanziato **789 milioni di euro** per aiutare le aziende come la tua a installare impianti fotovoltaici sui tetti dei **capannoni**, delle **stalle** e dei **magazzini**.

**Cosa puoi ottenere con questo bando**

Il nuovo Facility Parco Agrisolare finanzia:

- Impianti fotovoltaici **da 6 a 1000 kWp** sui tetti esistenti
- Rimozione dell'amianto (se presente sulle coperture)
- Coibentazione dei tetti per migliorare l'efficienza energetica
- Sistemi di accumulo per immagazzinare l'energia
- Colonnine di ricarica per mezzi elettrici

**In pratica:** trasformi il tetto del tuo capannone in una centrale elettrica che ti fa risparmiare sulle bollette, senza consumare terreno agricolo.

**PRENOTA UN APPUNTAMENTO**

0535 25127

351 9476 447

**Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti**

Viola di Cristofaro, 23 anni, fa parte della schiera di giovani mirandolesi che hanno deciso di lasciare il nostro Paese per intraprendere esperienze lavorative all'estero. In alcuni casi si tratta di veri e propri 'cervelli' che hanno fatto successo e carriera all'estero, in altri di giovani bravi e capaci, ma alle prime armi con percorsi lavorativi dinamici e interessanti.

Viola è tra questi. Dopo la laurea conseguita nel luglio 2025 all'IE University di Madrid in Comunicazioni e Media Digitali, a settembre è stata assunta da 'Revolut Business', la parte aziendale della banca Revolut. Studi al liceo classico Giovanni Pico "studi che rifarei poiché consentono di allargare l'orizzonte cognitivo e di imparare una metodologia di studio e di ragionamento applicabile a qualsiasi disciplina" Viola aveva le idee chiare già all'ultimo anno di liceo. "Desideravo intraprendere questa tipologia di studi che soltanto l'IE di Madrid consentiva di svolgere". Dopo soli 5 mesi di duro lavoro, Viola riveste attualmente il ruolo di 'New Business Account Executive' per le PMI italiane.

"Mi occupo di vendere i servizi finanziari di Revolut Business alle aziende. Revolut Business spiega è un'alternativa moderna alle banche tradizionali per aziende e professionisti, che permette di gestire conti aziendali, pagamenti, carte e spese online in modo rapido. Offre conti multivaluta, pagamenti internazionali a costi contenuti, carte per il team e strumenti chiari per il controllo e l'automazione delle spese, tutto tramite app e dashboard web. Il mondo della FinTech mi ha sempre appassionato. Frequentando corsi finanziari all'Università, ho maturato sempre più interesse nel vedere come la tecnologia ha reso più facile e accessibile tutte le operazioni finanziarie che solitamente richiedono giorni di attesa per essere eseguite. E' una grande soddisfazione per me poter lavorare a Revolut. Un lavoro molto impegnativo spiega che richiede dedizione, perseveranza e costanza per riuscire a portare a casa risultati concreti. At-



tualmente lavoro nel settore 'vendita' anche se non è mai stato il mio primo desiderio, ma ho sempre voluto imparare le tecniche di vendita, quindi si potrebbe dire che in parte sto realizzando il mio sogno". Viola ha le idee molto chiare. Conta di lavorare a Revolut un altro anno, alla fine del quale farà una valutazione e poi, "perché no...! potrei salpare per altre esperienze lavorative. Tra un anno commenta farò il bilancio, e

## Viola di Cristofaro a Madrid nel cuore della fintech di Banca Revolut

capirò dove mi porterà il vento....".

Intanto racconta "la vita in Spagna: bellissima. Ti senti libera, ci sono sempre tantissime cose da fare. Mi riferisco specificatamente a Madrid, una città sicura, internazionale, culturale. Le differenze che noto maggiormente con l'Italia sono la qualità della vita: qui tutto è meno caro e di buona qualità. In più lo stile di vita è più rilassato, meno frenetico, con divertimenti per ogni fascia d'età. Gli stessi orari, di uffici e negozi, seguono ritmi meno rigidi. A Madrid, posso godermi uno dei miei più grandi hobby, l'arte, specialmente contemporanea e ultra contemporanea. Quanto all'altro hobby, viaggiare, spero di poterlo realizzare quanto prima. Viaggiare per lavoro sarebbe per me bellissimo. Non sono la persona cui piace stare in un posto fisso, ma spostarmi il più possibile, e punto a farlo trovando opportunità lavorative in giro per il mondo. Parlo inglese e spagnolo, ma vorrei imparare anche altre lingue così da avere più possibilità".

Viviana Bruschi

## Lorenzo Baia, manager delle vendite in Australia per la Wamgroup



Lorenzo ammette di avere qualche problema a legarsi ai colleghi di lavoro: "Comunque Jeff mi ha invitato a casa sua per Natale e ho vissuto un vero Natale australiano: mi sono divertito molto, è completamente diverso dal nostro". La comunità multiculturale australiana è comunque accogliente: "Da

Lorenzo Baia, 28 anni originario di Mirandola, ha frequentato l'Istituto Tecnico Galileo Galilei a Mirandola, ma fin da piccolo voleva fare il calciatore: dai dieci ai 17 anni infatti gioca per il Mantova e il Carpi. E' proprio lo sport, svolto con il tifo di mamma Paola, papà Luigi, il fratello Federico, la sorella Chiara e gli zii, che lo ha abituato subito a rispettare le regole e lavorare in team.

A 17 sette anni, durante l'ultimo anno di superiori, Lorenzo subisce però un grave infortunio che lo costringe ad abbandonare la carriera calcistica. Inizia a lavorare come venditore porta a porta per Picosmetics di Mirandola, con prodotti e attrezzature professionali per la cosmesi e la cura del corpo. Nel 2018 entra in contatto con l'azienda Wamgroup, uno dei più importanti attori mondiali nello sviluppo e produzione di macchine e componenti per impianti di movimentazione e trattamento reflui. Nello stesso anno in cui muoiono il padre e lo zio, Lorenzo viene assunto, anche senza laurea. In Wamgroup, dopo un primo periodo come back office, viene promosso Sector Sales Manager per l'Italia. Poi si aprono le porte dell'Australia: da settembre 2025 vive Melbourne, dove ricopre lo stesso ruolo. "Ringrazio molto l'azienda per cui lavoro perché sono migliorato molto sia personalmente che professionalmente. Hanno scommesso su di me mandandomi a studiare per 3 mesi in una scuola a Cheltenham (UK) e poi spendendomi direttamente a Melbourne".

La vita in Australia scorre con un ritmo diverso rispetto a quello italiano, in equilibrio tra vita e lavoro: "In Australia si lavora per vivere e non si vive per lavorare e qualsiasi lavoro è ben gratificato". Lorenzo si definisce "fortunato" perché possiede lo speciale visto di sponsorizzazione gli che permette di avere vari benefits.

Il trasferimento dall'altra parte del mondo ha coinciso con la chiusura dei rapporti con la fidanzata, una decisione comunque sofferta. L'impatto con la cultura locale lo ha messo subito in difficoltà: "Il vero australiano è una persona chiusa e distaccata", per questo

si fa sentire: "Sono partito da pochi mesi e ancora tutto questo mondo è nuovo, ma mi mancano la famiglia e gli amici. La cosa che mi manca di più è il trovarsi a tavola, il nostro rito per condividere la nostra vita".

Elena Barbi

## La Regione in campo per attrarre nuovi talenti

Collaborazione costante con imprese, enti territoriali, associazioni di categoria, istituti dell'Alta formazione artistica e musicale, Università e Istituti tecnici superiori. E poi sportelli con informazioni multilingue, supporto personalizzato e percorsi per semplificare l'accesso ai servizi di base, assicurando anche formazione professionale e incontri informativi per facilitare una piena conoscenza del territorio e viverne pienamente la vita sociale e culturale.

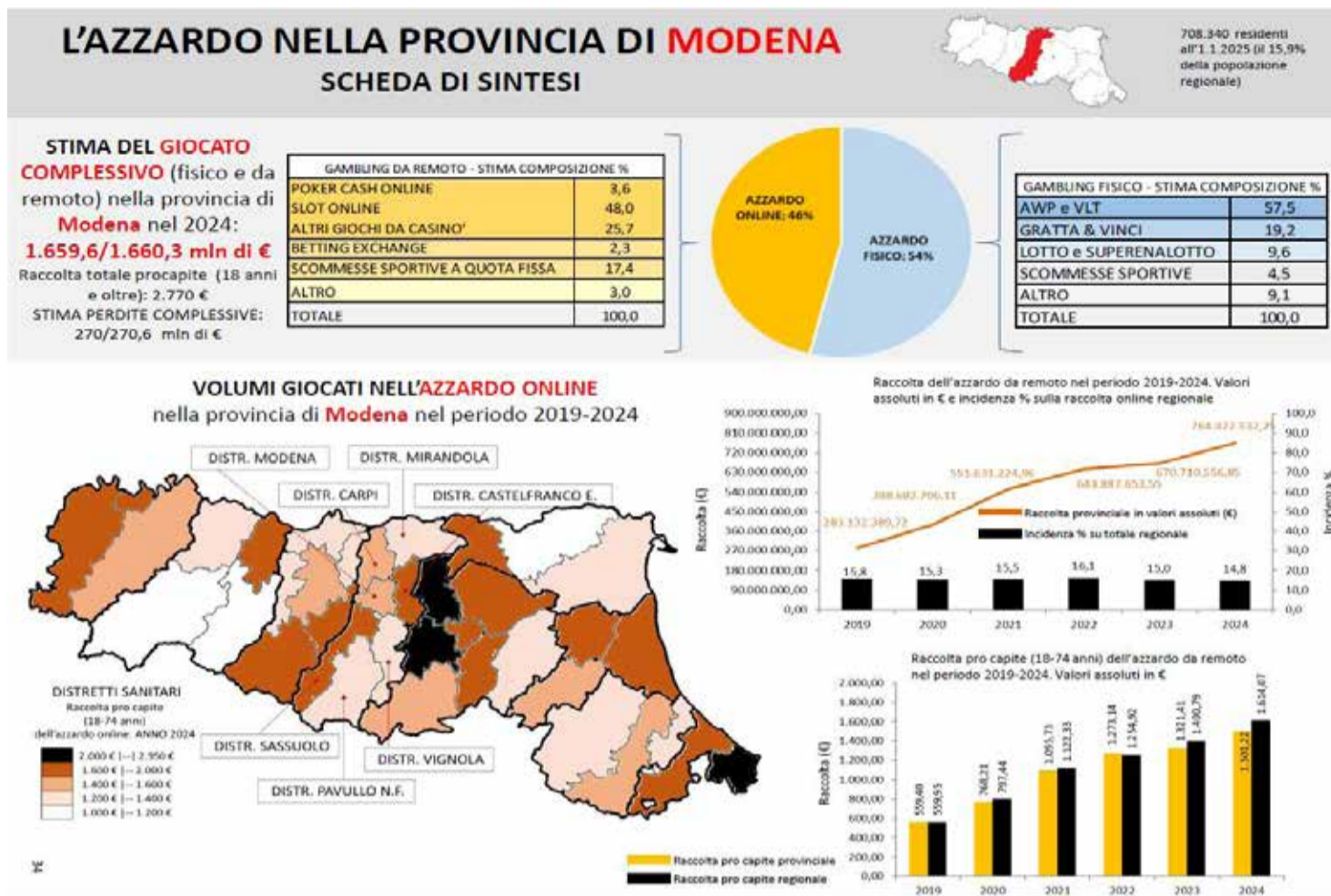
Sono queste le caratteristiche principali dei progetti presentati dai Comuni capoluogo di provincia e dalla Città Metropolitana di Bologna, nell'ambito del nuovo bando regionale dedicato ai servizi di accoglienza, attrazione e permanenza di talenti a elevata specializzazione nei contesti locali, approvati dalla Regione Emilia-Romagna con un finanziamento complessivo di 1,3 milioni di euro per il biennio 2026-2027.

I nuovi progetti dei Comuni danno continuità al precedente bando attivo nel periodo 2023-2025 nell'ambito della legge regionale n. 2/2023, che rappresenta il quadro di riferimento delle politiche regionali dedicate all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione dei talenti.

Le iniziative finanziate coinvolgono i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e la Città metropolitana di Bologna e sono organizzate su diverse linee di azione che accompagnano i talenti in tutte le fasi del loro percorso di inserimento: dall'arrivo sul territorio alla piena partecipazione alla vita economica e sociale delle comunità locali.

Una novità rilevante dei progetti presentati per il nuovo bando è rappresentata dall'obiettivo di assicurare la permanenza dei talenti nel territorio, non solo di attrarli: molti progetti puntano su iniziative di costruzione di comunità, orientamento a servizi, integrazione familiare, eventi ricorrenti e accompagnamento personalizzato come elemento che può facilitare il radicamento. Inoltre, sono previste campagne di comunicazione mirate (spesso digitali e multilingue), organizzazione di eventi informativi come welcome days e webinar e partecipazione a fiere e convegni internazionali.

Per la provincia di Modena, in continuità con le azioni avviate nel primo avviso il progetto Talenti@MO, consolida e potenzia, nel biennio 2026-2027, il servizio del Comune di Modena dedicato all'attrazione, all'accoglienza e/o all'accompagnamento di persone ad elevata specializzazione, nazionali e internazionali, e dei loro nuclei familiari. Il progetto sviluppa azioni strutturate di promozione del sistema imprenditoriale, della ricerca e dell'innovazione modenese, valorizzando le vocazioni produttive e le filiere strategiche dell'Emilia-Romagna. Tra il 2026 e il 2027 sono previste attività di talent attraction, formazione avanzata, matching e networking, nonché iniziative rivolte alle imprese per l'analisi dei loro fabbisogni e la promozione dei servizi comunali, finalizzate a supportarle nella conoscenza degli strumenti normativi, fiscali e amministrativi a sostegno dell'inserimento di talenti. Attraverso il rafforzamento delle partnership territoriali, il potenziamento degli strumenti digitali e l'integrazione dei servizi, Talenti@MO contribuisce a rendere Modena un territorio sempre più attrattivo, competitivo e accogliente per il capitale umano qualificato.

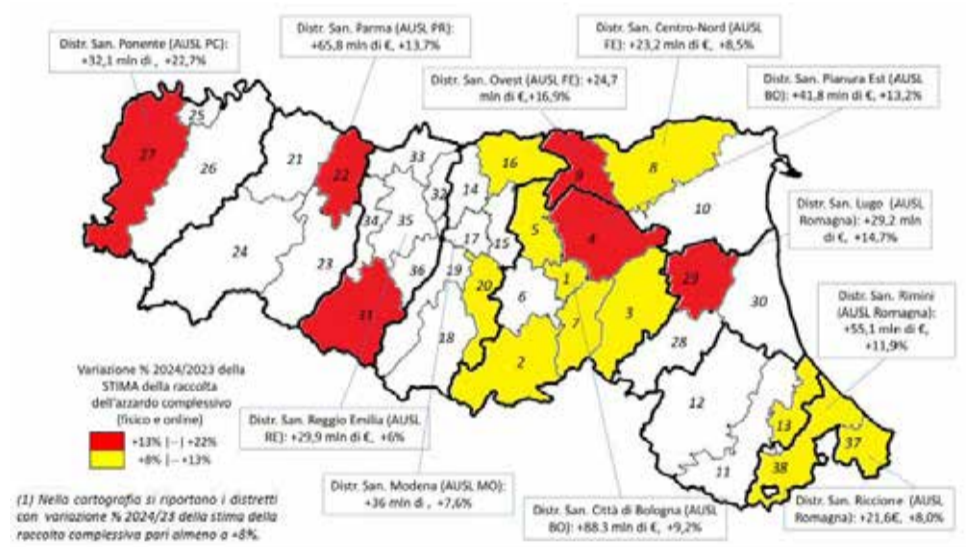


La terza edizione di "Pane e Azzardo", indagine che esamina in dettaglio quanto accade nella nostra Regione sul fronte dell'azzardo, certifica che in Emilia Romagna si è superata la soglia dei 10 miliardi (10,2 miliardi complessivi). Superamento che è stato accompagnato da un sorpasso atteso ma non scontato: nella media italiana il gioco online è superiore a quello fisico già da anni, in Emilia Romagna lo è diventato nel 2024, raggiungendo il 51% della raccolta complessiva mentre sale a 1,57 miliardi la perdita degli emiliano romagnoli in azzardo, una somma otto volte superiore allo sbilancio della Sanità pubblica regionale. A livello provinciale

## Gioco d'azzardo, l'ultima fotografia certifica un aumento dell'online

gioco online. Nel capoluogo l'azzardo complessivo è cresciuto dell'8%. Meno vistosa la crescita di uno dei due poli dell'azzardo provinciale, Carpi, dove si registra nel complesso una crescita del 3%, e decisamente

positivo il dato di Sassuolo, dopo anni di crescita incontrollata, che cala del 3%. Ciò nonostante Sassuolo resta prima nell'azzardo complessivo, oltre la soglia dei 4.000 euro, anche a causa di una rete fisica ipertro-



La giocata media regionale per residente maggiorenne ammonta a 2.680€ nel 2024 (3.129€ a livello medio nazionale). I dati consegnano una nuova geografia nella mappatura delle crisi da azzardo in regione: accanto alla conferma della crisi acuta da azzardo che interessa le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpisce il dato relativo alla provincia di Piacenza, che sorpassa Bologna diventando prima in Regione per quanto ogni cittadino maggiorenne ha giocato nel 2024. Nel 2024 la provincia di Modena registra una lievissima riduzione dei numeri del gioco fisico, ed una crescita del 10,4% del

fica. Sono tre i Comuni che nell'online superano la media nazionale: Montese, Bomporto e Pievopelo. A Montese si registra una crescita del 176% sull'anno precedente. A Nonantola la raccolta è cresciuta di 11 milioni di euro, pari al 77%.

La crisi acuta da azzardo dell'intera provincia è confermata dalla media del giocato pro capite, che ha raggiunto i 2.770 euro, il 2% in meno di Piacenza, leader di questa classifica. Dal 2019 al 2024 la crescita del gioco online è stata del 170%, in una provincia dove l'azzardo fisico è ancora maggioritario: a Bologna rappresenta il 43% del complessivo, mentre a Modena il 54%.

Stringendo l'indagine sul distretto della Bassa modenese e di Mirandola emerge che esistevano, alla data del 2024, 4 agenzie di scommesse, 50 bar o esercizi assimilabili con slot machine o apparecchi da azzardo, 8 esercizi dedicati, 14 tra tabacchi e/o ricevitorie Lotto, un circolo provato per un totale di 77 esercizi abilitati. La stima della raccolta pro capite dell'azzardo complessivo (fisico e online) nel distretto di Mirandola varia tra i 2000 e i 2400 euro (il massimo è tra i 3000 e i 3500 registrati in provincia di Piacenza, nella bassa parmense, nell'Appennino reggiano e nel ferrarese). La variazione 2023/2024 sulla raccolta di gioco complessiva segna, per il distretto di Mirandola, un aumento tra l'8% e il 13%. Anche in questo caso, tuttavia, la parte del leone la fa il gioco online che nel distretto sanitario mirandolese tra il 2023 e il 2024 segna un aumento tra il 25% e il 42%, pari a una somma pro capite compresa tra i 1400 euro e 1600 euro. In cifra assoluta si tratta di una spesa aumentata, nello stesso periodo, di 4,5 milioni di euro.

## Disagio giovanile, alcol e gioco ai vertici dei comportamenti più a rischio tra gli studenti

#scelgoio è un progetto di prevenzione e promozione della salute promosso dall'AUSL di Modena e dall'Ufficio scolastico provinciale rivolto agli studenti delle classi prime delle scuole superiori, con l'obiettivo di affrontare in modo attivo e partecipato il tema delle dipendenze e potenziare nei ragazzi la capacità di scegliere in modo consapevole.



Il progetto ha dato ottimi risultati tanto da far aderire il 60% delle scuole superiori della provincia per un totale di 200 classi e più di 500 studenti coinvolti. La situazione è invece più sfumata nelle aree a maggiore densità scolastica: a Modena, Carpi e Mirandola solo la metà degli istituti ha aderito, indicando la necessità di intensificare le azioni di ingaggio. Guardando al territorio locale, l'area Nord (Mirandola-Carpi) ha raggiunto il 50% (3 su 6). #scelgoio è dunque un progetto solido, ma, secondo gli stessi promotori, necessita di un ulteriore sforzo di sensibilizzazione nei distretti di Modena e dell'area nord per diventare capillare in tutta la provincia.

Dall'indagine emerge che il comportamento più a rischio è il consumo di alcol che coinvolge circa il 35% degli studenti tra consumatori saltuari e consumatori abituali. Il fumo continua ad avere una diffusione stabile intorno al 17%, in prevalenza tra le ragazze. Ha visto, invece, un incremento il gioco d'azzardo, negli ultimi anni è aumentato del 15%, arrivando nel 2024/2025 oltre il 20%, con quasi un ragazzo su tre che gio-

ca occasionalmente. Ad aumentare anche il binge drinking, cioè il consumo eccessivo di alcol: oggi riguarda più del 15% dei ragazzi ed è spesso associato al contesto del gruppo durante il tempo libero.

Elemento centrale del progetto è l'utilizzo della metodologia della peer education: gli studenti delle classi terze vengono formati dai professionisti sanitari (psicologi, terapisti della riabilitazione, educatori, assistenti

sociali, infermieri) del servizio Dipendenze patologiche Ausl sulla prevenzione dei comportamenti a rischio - consumo di droghe, alcol e fumo - e successivamente, affiancati dai formatori, progettano interventi di sensibilizzazioni destinati alle classi prime. Uno degli strumenti progettati dagli studenti è un questionario da somministrare alle classi prime, con l'obiettivo non solo di raccogliere dati su comportamenti e abitudini degli studenti, ma anche misurare il loro livello di conoscenza sui temi trattati.

I dati forniscono un quadro ampio e dettagliato sui comportamenti a rischio degli adolescenti tra i 14 e i 16 anni della provincia di Modena, consultabile presso il sito web di Ausl Modena.

Lo spettacolo teatrale "SAD, Sopravvivere all'Autodistruzione", andato in scena venerdì 23 gennaio presso il teatro "Sacro Cuore" di Modena, ha trattato i dati emersi dall'inchiesta "Scelgo io" dell'edizione 2024/2025 sotto vari aspetti, tra cui l'impatto sul cervello delle sostanze psicotrope e dell'alcol, il cyberbullismo e la realtà virtuale. Promosso dall'Azienda USL e dall'Organismo provinciale sport e scuola dell'Ufficio scolastico provinciale, è stato scritto e interpretato da Filippo Tognazzo.

## Cartesio nomina più di 1000 piccoli "Supercustodi della Città"

Il senso civico rappresenta uno dei pilastri fondamentali della convivenza sociale. È l'insieme di comportamenti, atteggiamenti e azioni che ogni cittadino mette in atto per contribuire al benessere della comunità e alla cura del territorio. Non si tratta solo di rispettare le regole, ma di sentirsi parte attiva di un sistema che funziona meglio quando ognuno fa la propria parte.

Quest'anno scolastico a partire da novembre 2025 con conclusione a maggio 2026 i CEAS "La Raganella" e "Tutti per la Terra" attraverso il progetto di educazione alla sostenibilità "Cartesio e i supercustodi della Città" stanno lavorando proprio su questo fondamentale tema, cercando di accompagnare tutti gli alunni delle Primarie, gli insegnanti, ma anche tutti i genitori in un percorso di scoperta e consapevolezza del luogo in cui viviamo per aiutarli a diventare osservatori attenti e, custodi responsabili della propria Città.

Ogni città è fatta di strade, piazze, parchi ed edifici, ma soprattutto è fatta di persone quelle stesse persone che attraverso la cura

e il rispetto dello spazio pubblico e privato possono diffondere il concetto di cittadinanza attiva e responsabile.

Cosa possiamo fare noi per la nostra città? È un peccato sperperare tutta l'energia che abbiamo in critiche o lamentele, piuttosto utilizziamo tutto questa energia per essere attivi costruttori di un futuro migliore, tutti possiamo migliorare il mondo che ci circonda con semplicissimi gesti quotidiani.

Perciò, nelle Scuole Primarie di Mirandola e frazioni, Cartesio ha ufficialmente incaricato 1075 piccoli Supercustodi della Città, ma anche i relativi genitori attraverso un incontro proposto proprio a tutti i rappresentanti delle classi, incentivandoli ad attivare quell'attenzione, quella cura e partecipazione attiva al miglioramento della nostra città.

Tutti possiamo essere dei supereroi diventando proprio dei supercustodi dei nostri spazi privati ma anche pubblici: provare per credere!!! Ce ne sono tanti di supereroi della Città, ma non bastano. Proviamo allora a fare alcuni esempi concreti di mese in mese con la speranza che questa moda si espanda



sempre di più e contagi sempre di più mirandolesi e non.

Un primo esempio concreto di questo spirito lo troviamo lungo la Ciclovía del Sole, un percorso ciclabile che attraversa paesaggi suggestivi e promuove la mobilità sostenibile. Qui, un cittadino (M.M.) ha deciso di donare qualcosa di semplice ma significativo: ha costruito e posizionato una panchina in legno nei pressi del tracciato. Un gesto spontaneo, nato dal desiderio di offrire un punto di sosta a chi percorre la ciclovía, sia per riposarsi, sia per godere del paesaggio o semplicemente fermarsi a curiosare e chiacchierare.

Questa iniziativa dimostra come il sen-

so civico possa tradursi in azioni concrete, capaci di migliorare la qualità della vita e rafforzare il legame tra persone e territorio. Ogni piccolo gesto, come piantare un albero, raccogliere rifiuti o costruire una panchina, è una forma di partecipazione attiva che genera valore per tutti.

In un mondo che spesso corre veloce, fermarsi per contribuire al bene comune è un atto di grande responsabilità e generosità. E il senso civico, coltivato giorno dopo giorno, può davvero trasformare i luoghi in cui viviamo.

**Il CEAS "La Raganella"**

## Quanti alberi, case, parcheggi? I "Supercustodi" disegnano la città ideale

Tutti abbiamo dei luoghi delle città ai quali siamo legati per varie ragioni come bei ricordi, incontri o storie gentili. Agli alunni e alunne delle Scuole Primarie è stato chiesto quali cose piacciono di più della loro città e dalle risposte raccolte con il supporto degli insegnanti è emerso un ritratto estremamente vivo e affettuoso; ciò che li colpisce e li entusiasma sono soprattutto gli spazi dove possono muoversi liberamente e giocare, le aree in cui andare in bicicletta, i parchi, le gioiote e tutti quei luoghi che permettono loro di vivere il movimento come avventura. Alcuni hanno anche elencato elementi che raccontano la loro quotidianità familiare come il mercato, la scuola, i negozi segno di come percepiscono la città come un ambiente sicuro ed accogliente. Non mancano ovviamente elementi naturali come le farfalle i fiori, ma anche le luci natalizie che rivelano la capacità di osservare la bellezza dei dettagli. Ovviamente ci sono anche le cose che "non piacciono" come le strade con le buche, i rifiuti, l'inquinamento, ma

anche la gente cattiva e maleducata. Tanti i desideri bellissimi degli alunni per arricchire la città, come scritte gentili sulla strada, nuvole a forma di cuore, mercatini dei desideri, mongolfiere per andare a scuola, aule sugli alberi, musei dei dolci speciali.

Successivamente a queste riflessioni tutti i 1075 piccoli Supercustodi della Città, ma anche i loro genitori sono stati investiti da Cartesio, attraverso il progetto di educazione alla sostenibilità, di compiti speciali o meglio di azioni da realizzare per vivere la città al meglio e prendersene cura. Riportiamo le varie possibilità condivise affinché tutti possiamo collaborare con alunni e famiglie, nel migliorare la nostra città: "costruire un modello ideale di città in classe con materiali di recupero. Quanti alberi e quanti parchi ci inserireste? Quante case e quante strade? Quanto asfalto e quanti parcheggi?; organizzare una passeggiata in città e realizzate dei volantini con scritto cosa piace e cosa non piace della città. Divertitevi a disegnare i particolari della vostra



città. I volantini più significativi saranno distribuiti in occasione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione della vostra città; potrete farvi messaggeri della bellezza che ci circonda; prendersi cura di uno spazio come il giardino della scuola, di un'aiuola, di un parcheggio vicino o di una strada, organizzando pulizie periodiche, sistemazioni dell'aiuola; organizzare un incontro/appuntamento o un pic nic in un parco della città (magari anche come festa di fine anno) e organizzate dei giochi, chiacchierate sulle panchine, giocate a scacchi o a briscola con i vostri compagni e i vostri genitori... e a fine giornata lasciate il parco pulito!"

Al termine delle giornate di attività le classi dovranno inviare i materiali, i messaggi o le foto fatte al [ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it](mailto:ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it) e i lavori più significativi verranno premiati in occasione dell'inaugurazione della 222a fiera di Mirandola.



*Il sapore autentico delle ricette della nonna!*  
Microimpresa domestica in cui prendono vita ogni giorno specialità della tradizione: tortellini, tortelloni ricotta e spinaci, lasagne, garganelli gialli e verdi, tagliatelle, passatelli e tante altre paste fresche e secche preparate con ingredienti genuini e tanta passione. E poi i dolci fatti in casa: crostate con le marmellate della Robby, ciambelle vuote e ripiene, tortelli dolci con il "savor", tiramisù, cheesecake, Sacher, strudel e dessert freschi che sanno di famiglia.



Si apre una nuova opportunità per il turismo e l'accoglienza nel Comune di Mirandola. Conclusa la precedente gestione, l'Amministrazione Comunale è alla ricerca di un nuovo soggetto – operatore economico, gestore, associazione o realtà del terzo settore o cooperativa sociale – a cui affidare la conduzione di Casa Arginone, immobile di proprietà della Cooperativa Agricola O. Focherini situato nella frazione di San Martino Spino.

Privati cittadini, Aziende o Ditte di accoglienza (Hotel, B&B, ecc, Ristoranti, Agriturismo), Cooperative sociali, ma anche Associazioni di promozione sociale.

Casa Arginone non è solo un edificio, ma una porta d'accesso privilegiata alla ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Valli Mirandolesi". Di proprietà della Cooperativa Agricola O. Focherini e gestita in sinergia con il Comune, la struttura offre spazi già pronti per l'uso: pernottamento con 4 camere con bagno per un totale di 16 posti letto, servizi quali una cucina attrezzata e due sale da pranzo ideale per la ristorazione e l'organizzazione di eventi, outdoor con un'area esterna dedicata al campeggio, dotata di bagni esterni e colonnine/postazioni per la sosta dei camper.

L'intento del Comune di Mirandola è quello di individuare un gestore che sappia coniugare la professionalità dell'accoglienza con la passione per la tutela ambientale. Casa Arginone rappresenta infatti un punto di riferimento fondamentale per il cicloturismo, il birdwatching e tutte quelle attività di "turismo lento e di prossimità" che stanno riscoprendo la bellezza della nostra pianura.

Il Servizio Promozione e Accoglienza Turistica è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sui requisiti e sulle modalità di affidamento.

Gli interessati a intraprendere questo percorso gestionale e a contribuire al rilancio di questo gioiello immerso nel verde possono

## Casa Arginone: il Comune cerca un nuovo gestore per il rilancio della struttura



contattare direttamente gli uffici comunali. L'invito è rivolto a chi ha una visione innovativa per il territorio e desidera far diventare Casa Arginone il cuore pulsante dell'ospitalità mirandolese.

Per informazioni e contatti, inviare una

e-mail all'indirizzo: [turismo@comune.mirandola.mo.it](mailto:turismo@comune.mirandola.mo.it) 0535.29724 - 0535.29658.

**Servizio Promozione e Accoglienza Turistica CEAS "La Raganella"**

**+LUCE** **SCONTO 50%** **SUI COSTI FISSI\***

**PASSA SUBITO ALLO SPORTELLO, L'OFFERTA TERMINA IL 23 MARZO.**

Ti aspettiamo allo sportello di MIRANDOLA, Via Maestri del Lavoro, 38.



\* Le offerte PIÙ LUCE prevedono il 50% di sconto sulla quota fissa di commercializzazione di 144,00 €/pod/anno, fino a 24 mesi. Valide per forniture di energia elettrica ad uso domestico. Per info su condizioni inquadra il qr code o passa agli sportelli.

numero verde gratuito **800 038 083**

[www.sinergas.it](http://www.sinergas.it)



**Sinergas**  
luce · gas · efficienza energetica

## L'omaggio di Quarantoli in ricordo di Fabio Reggiani

L'amicizia e la generosità erano i tratti distintivi di Fabio Reggiani, 63 anni, mancato lo scorso 23 gennaio dopo l'improvviso aggravarsi della malattia che lo aveva colpito qualche anno prima. "Fabio era affabile, cordiale, sensibile, per lui l'amicizia era un aspetto importante della vita" raccontano gli amici ancora increduli. Al suo funerale, celebrato nella chiesa di Quarantoli, sono stati numerosi i ricordi degli amici.



Eddy Mazzola ricorda: "Siamo cresciuti entrambi nella frazione di Quarantoli, dove il senso di comunità è profondo. Fabio ha dimostrato forza e dignità nell'affrontare la malattia, sommata ad anni faticosi, difficili". "Ci mancherà tantissimo" dichiara l'amica Maristella Lugli. Un altro suo fratello amico, Enrico Malavasi, 'Chicco', gli è stato accanto dall'inizio della sua malattia fino all'ultimo respiro. Figlio di Rino, secondogenito dei fratelli Reggiani, nota famiglia di imprenditori edili della Bassa modenese, Fabio lascia i fratelli Renato e Roberto.

## Addio ad Andrea Gentilini, ex assicuratore e sportivo

Per gli amici era 'Il Genio'. Andrea Gentilini, mancato lo scorso 24 gennaio all'età di 87 anni, di amici ne aveva tanti: sia per la sua lunga attività di assicuratore per la Sai, sia per la passione per lo sport: tennis, sci e corsa. "Era stato anche alla Maratona di New York" racconta un amico e ricordava quell'esperienza con gioia e soddisfazione. Non era mai mancato ad una edizione della Sgambada e alle corse campestri organizzate con gli amici.



Con il passare degli anni, la corsa aveva passato il testimone a lunghe pedalate in bicicletta e raramente prendeva l'auto per raggiungere Piazza Costituente. "Era una persona riservata ma al contempo affabile, gentile, generoso" racconta l'amica Viviana, moglie del compianto Elvino Castellazzi. "Tante volte ci ha lasciato la sua casa, a Cividale, a disposizione per gli eventi di Francia Corta, i pranzi con i Nomadi, le cene dello Sci Club". Dopo una caduta accidentale nel giardino di casa, nel 2023, Gentilini non si era mai più ripreso completamente, e da circa un anno era ricoverato alla casa protetta Morando di Ostiglia.

## Morto a 91 anni il professor Fiorino Campagnoli

Si è spento il 29 gennaio all'età di 91 anni, dopo una breve malattia, il professor Fiorino Campagnoli, molto conosciuto in città e nella Bassa modenese per aver insegnato alle scuole medie di Mirandola e Concordia. "Dotato di una eccellente memoria e di una preparazione scrupolosa, Fiorino era una persona appassionata del suo lavoro e delle materie umanistiche che ha insegnato, e questo amore è riuscito a trasmetterlo ai suoi numerosi studenti. Per lui la scuola era una missione" ricordano colleghi e amici. Al suo funerale, che si è tenuto il 2 febbraio nella chiesa di Mortizzuolo, oltre ai parenti anche alcuni ex studenti. La cerimonia funebre è stata celebrata dal Vescovo emerito, Monsignor Lino Pizzi, che ha parlato del bene che ciascuno di noi deve seminare nel corso della propria vita e di quello seminato dal Professor Fiorino tra i ragazzi. Campagnoli lascia la moglie Beatrice, ex maestra, e il figlio Corrado. Il feretro è stato tumulato nel cimitero di Mortizzuolo.



## Per il carnevale spopolano anche i tortelli al savor

A Mirandola il Carnevale è dolci profumi che si spandono nelle vie del centro città e non solo. Ogni forno e pasticceria propone dolci tradizionali arricchendoli spesso con una propria interpretazione, spesso varianti creative di specialità che resistono tutto l'anno.

Marzia e Mirko, titolari del Panificio Mirandolese conosciuto come Dall'Olio, accolgono il Carnevale con un ventaglio di proposte che unisce tradizione e continuità. "Al primo posto ci sono i nostri tortelli fritti" - raccontano - "ripieni con savor, marmellata di prugne, caffè e uvetta. E naturalmente la variante classica con la crema". Accanto ai tortelli, non mancano le frappe, fritte nello strutto. "Le buchiamo e le avvolgiamo nella forma classica, arrotolata". C'è infatti chi le apprezza anche non arrotolate. Ma il vero orgoglio della casa è una specialità che non conosce stagioni: la torta di amaretti, impreziosita da granella di amaretti e pezzi di cioccolato fondente. Un dolce che si distingue per originalità e che rappresenta, come spiegano i titolari, "la nostra identità, tutto l'anno". Sul banco trovano spazio anche ciambelle farcite - spesso proprio con savor - e biscotti di pasta frolla con cornflakes, cioccolato e uvetta, amatissimi dai più piccoli. Per San Valentino, variante a forma di cuore.



Nel cuore di Mirandola, il Forno Bendusi è noto soprattutto per la sua stria, specialità salata che ha conquistato generazioni. Ma quando arriva Carnevale, anche qui il banco si veste di dolcezza. "I nostri ravioli vanno fortissimo", spiegano dal forno, "sia nella versione con savor, ricercati in questo periodo, sia in quella classica, con crema pasticcera. Noi li facciamo anche con Nutella". Le frappe non possono mancare: "Qui fritte in olio".

Alla Pasticceria Busuoli, patria della celebre torta Mirandolina - omonima anche della maschera mirandolese che ogni anno si affaccia dal balcone su Piazza Grande a Modena - il Carnevale è un'occasione per unire tradizione e fantasia. Per San Valentino, infatti, la pasticceria ha lanciato un panettone a forma di cuore, farcito con amarena e cioccolato bianco. A carnevale, l'amarena è protagonista anche nei tortelli fritti di Carnevale, dove la marmellata costituisce il ripieno principale. Non manca però la versione classica con crema pasticcera. E poi frittelle per tutti i gusti: con crema, panna o zabaione.

In viale Italia, anche il forno pasticceria Da Giorgio conferma la propria passione per la tradizione. "Con i classici si va sul sicuro", raccontano. E infatti qui si trovano frappe e tortelli ripieni al savor, preparati però con un tocco di originalità: dimensioni ridotte, quasi da "tortellino". "Piccoli, ma ricchi di gusto", assicurano dal laboratorio. Peccati di gola concessi prima dell'arrivo della quaresima dove le dolci tentazioni lasceranno spazio ai piccoli sacrifici a partire da quelli del palato.

## Lotta alle nutrie lungo il canale Sabbioncello

Nei prossimi mesi verranno eseguiti interventi per l'eradicazione della nutria lungo le sponde del canale Sabbioncello, nei pressi del ponticello di Via Posta Vecchia a Mirandola. Tali interventi sono pianificati in conformità al piano di eradicazione della Regione Emilia-Romagna DGR 546/2021, al fine di garantire la stabilità idrogeologica delle sponde arginali e tutelare la salute pubblica e dell'ambiente. Gli interventi saranno condotti dai coadiutori dell'ATC MO1, sotto la supervisione della Polizia Provinciale. Durante le operazioni, si raccomanda alla cittadinanza di non toccare, spostare o vandalizzare le gabbie trappola utilizzate per la cattura, debitamente identificate con matricole e adesivi della Provincia di Modena. Si precisa che i coadiutori potrebbero utilizzare, in sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti e delle linee guida della Delibera Regionale, anche armi da fuoco e saranno riconoscibili grazie a gilet ad alta visibilità. Info <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fauna-e-caccia/fauna/controllo-della-fauna-selvatica/nutria>

## Panettoni di Natale donati all'associazione Porta Aperta

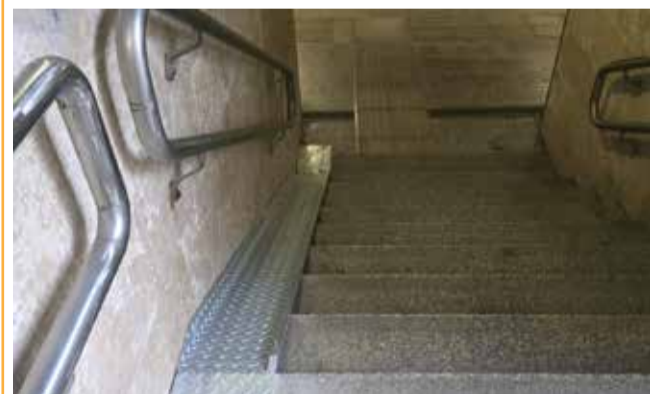
"Un contributo, per noi, di grandissimo valore che ci consente di aiutare le famiglie bisognose". Il presidente di Porta Aperta Roberto Pignatti esprime a nome dell'Associazione piena gratitudine all'Ipercoop Della Mirandola per la somma ricevuta di 6.480 euro in buoni spesa, oltre ai 176 panettoni distribuiti prima di Natale. "E' una donazione importante anche in considerazione del fatto che noi, come Associazione, viviamo soltanto grazie alle donazioni". A livello nazionale, la Coop ha lanciato il progetto destinato alle famiglie in difficoltà. Per ogni panettone o pandoro venduto ai soci, la Coop ne riservava uno alle associazioni, scelte dai consigli cooperativi di zona, che si occupano di aiutare le famiglie in difficoltà. Assieme a Porta Aperta, sono stati distribuiti i rimanenti 66 panettoni ad altre due associazioni del territorio, la Croce Rossa di Finale Emilia e Il Porto, l'associazione fondata da don Giorgio Govoni, di San Felice. La somma, invece, è stata destinata a Porta Aperta sempre su decisione dei consigli di zona. "Il regalo dell'Ipercoop di Mirandola" sottolinea il presidente Pignatti "non solo ci ha consentito di dare panettone e pandoro alle famiglie, felici di questo dono inaspettato, ma soprattutto di poter contare sui buoni spesi, che gestiremo direttamente. Le famiglie in difficoltà sono tante, molte delle quali con bambini piccoli, e questa donazione è per noi vitale. Ci consentirà di acquistare, mese dopo mese, beni di prima necessità all'Ipercoop della Mirandola".



## Segnalazione guasti all'illuminazione pubblica

È attivo il servizio di segnalazione guasti per l'illuminazione pubblica e semaforica. La segnalazione deve avvenire direttamente alla società che, in concessione dal Comune di Mirandola, è incaricata della manutenzione e del pronto intervento. Si tratta della società Elettrocstruzioni Rovigo srl che risponde al numero verde gratuito 800065665. La società, negli orari d'ufficio, risponde anche al numero 042574894 (interno 1); in alternativa si può inviare una email a [elena.rizzi@elettrocstruzioni.com](mailto:elena.rizzi@elettrocstruzioni.com).

Referente per la gestione dei cantieri è il geometra Roberto Toffano, che risponde al numero 3290521054 o 34667631638. Il servizio di reperibilità funziona tutti i giorni dalle 12,30 alle 15 e dalle 19 alle 8.30 del giorno successivo. Nei giorni festivi e prefestivi il servizio è attivo 24 ore.



## Nuova rampa per le biciclette alla Stazione

L'Amministrazione Comunale di Mirandola con una nota ha ringraziato Ferrovie dello Stato per aver accolto la richiesta di dotare la Stazione dei treni FS di Cividale di una rampa per l'accompagnamento delle biciclette da e verso i binari. Un intervento concreto che va a migliorare l'accessibilità e rende più agevoli gli spostamenti per chi viaggia su due ruote. Un segnale di attenzione importante non solo per i cicloamatori e per i numerosi fruitori della Ciclovía del Sole, ma anche per l'intera comunità, che vede riconosciuto il valore di una mobilità sempre più sostenibile e inclusiva. Un gesto che rafforza il percorso intrapreso da Mirandola sul fronte della ciclabilità e che si inserisce pienamente nella sensibilità dimostrata dalla città, certificata dalle 4 Bike Smile ottenute da FIAB Modena Ambiente e Bicicletta.



## Inaugurazione della nuova ambulanza della Croce Blu

Fine settimana di festa e volontariato, quello del 21 e 22 febbraio, a Mirandola in occasione della presentazione-inaugurazione di una nuova ambulanza della Croce Blu. Sabato 21 alle 10 conferenza stampa nella sede di via Posta Vecchia 55 per la presentazione del nuovo mezzo, primo momento istituzionale di un evento articolato in due appuntamenti complementari: un incontro dedicato alla presentazione del progetto, al racconto del percorso di raccolta fondi e ai ringraziamenti ai donatori; un secondo momento, domenica 22 febbraio, nel cuore della città, con la benedizione e l'inaugurazione pubblica del mezzo (ore 10.30 in Duomo, Santa Messa; ore 11.30 saluto delle autorità, benedizione del mezzo e taglio del nastro). Nell'occasione della due giorni verranno condivisi il percorso che ha portato all'acquisto della nuova ambulanza; il contributo determinante dei donatori e delle realtà del territorio; il valore che questo nuovo mezzo rappresenta per il servizio di emergenza-urgenza e per tutta la cittadinanza.



## Recuperati 1780 kg di rifiuti abbandonati

Il personale di AIMAG coadiuvato da Anas spa ha eseguito un'importante operazione di pulizia straordinaria lungo la variante della Strada Statale 12 a Mirandola. L'intervento ha consentito di rimuovere 1780 kg di rifiuti abbandonati lungo la strada, e soprattutto nei pressi delle aree di sosta a lato della strada a grande scorrimento, oltre a due camion di oggetti ingombranti. In questo modo è stato possibile restituire decoro e sicurezza all'arteria stradale e all'ambiente che attraversa, troppo spesso considerato terra di nessuno. L'Amministrazione Comunale di Mirandola, esprimendo soddisfazione per l'intervento di pulizia, ha ribadito l'appello alla cittadinanza a partecipare attivamente alla tutela dell'ambiente, invitando a segnalare situazioni di degrado sul territorio e ad adottare comportamenti responsabili nell'interesse della collettività.

## L'ultimo saluto di Mirandola all'imprenditore Giuseppe Franciosi

La città di Mirandola ha dato l'ultimo saluto a Giuseppe Franciosi, imprenditore d'auto molto conosciuto, morto all'età di 84 anni.

Franciosi ha dedicato gran parte della sua vita all'attività di famiglia, contribuendo alla crescita della Concessionaria Franciosi, storica realtà fondata dalla famiglia Franciosi nel settore automobilistico e nota per il legame con il marchio Renault e Dacia.

Franciosi viene ricordato come una figura stimata e conosciuta non solo dal mondo imprenditoriale ma anche da tutte le famiglie che negli anni hanno costruito con lui un rapporto di fiducia e stima.

Il funerale si è svolto il 22 gennaio partendo dalla Casa funeraria Domus per il Duomo di Mirandola. A dare l'estremo saluto la moglie Teresa, la figlia Osanna il genero Marco, i nipoti Mattia e Serena, i fratelli Fernando, Marta, Primo, Rino, Teodolinda, Giuliana, Tatiana e Clelio con le rispettive famiglie.

I familiari di Giuseppe Franciosi hanno inteso ringraziare la Dott.ssa Lucia Bergamini ed il personale del servizio infermieristico domiciliare, nelle persone di Daniele e Simone, per le amorevoli cure prestate al loro caro.

Carlo Alberto Rossi, segretario generale Lapam Confartigianato di Modena, lo ha ricordato con queste parole: "Insieme ai suoi fratelli e alle sue sorelle sono stati tra gli imprenditori più legati alla nostra associazione. Hanno saputo trasformare un'autofficina in un brand riconosciuto a livello regionale e a renderlo uno dei punti di riferimento per il settore delle concessionarie automobilistiche. La scomparsa di Giuseppe Franciosi lascia un grande vuoto in tutti noi".

La concessionaria Franciosi oggi conta oltre 100 dipendenti complessivamente tra le cinque sedi distribuite nel territorio regionale, ma tutto è partito da un'autofficina a Mirandola: un esempio virtuoso di impresa familiare che ha saputo e continua a investire nell'attività per contribuire al benessere economico e sociale di tutto il territorio provinciale e regionale.

«Sono un esempio di professionalità e impegno - ha aggiunto ancora Rossi in una nota di Lapam Confartigianato -. Oggi purtroppo diamo il triste annuncio della scomparsa di uno dei soci titolari, ma siamo consapevoli che l'azienda continuerà a operare anche con lo stesso zelo con cui ha sempre svolto il proprio mestiere. A nome di tutta Lapam Confartigianato esprimiamo cordoglio e ci uniamo al dolore dei familiari e di chi lo conosceva».



## Giornata della Memoria, omaggio al beato Focherini

L'Amministrazione Comunale, in occasione della "Giornata della Memoria", ha osservato un momento di raccoglimento davanti alla pietra d'inciampo posta presso la casa dove visse Odoardo Focherini, in piazza Costituente a Mirandola lo scorso 27 gennaio. Per l'occasione è stata posta una corona di fiori davanti all'ingresso della sua abitazione e alcuni fiori accanto alla pietra d'inciampo a lui dedicata. Don Fabio, parroco del Duomo di Mirandola, ha recitato una preghiera in suo ricordo e di tutte le vittime. La storia del beato Focherini è anche riassunta da un pannello stradale, installato proprio davanti alla sua abitazione nell'ambito della mostra dedicata ai testimoni della resistenza. Seguendo poi le indicazioni della Prefettura, anche le bandiere esposte davanti alla sede del Comune di Mirandola, in via Giolitti, sono rimaste a mezz'asta. La giornata ha avuto poi una sua conclusione presso l'Auditorium Montalcini con lo spettacolo "Dal campo di calcio ad Auschwitz", scritto e interpretato da Davide Giandrini, dedicato ad Arpad Weiz per le classi terze della Scuola secondaria di primo grado "F. Montanari" e poi replicato in serata aperto a tutti.



## Doppia cerimonia per la Giornata del Ricordo

Doppia cerimonia istituzionale a Mirandola in occasione del "Giorno del Ricordo", in omaggio ai martiri delle foibe. La prima parte con deposizione della corona d'alloro presso la via dedicata alle vittime delle Foibe, la seconda parte - presso l'Aula Magna "Montalcini" - con lo spettacolo dedicato agli studenti delle scuole secondarie dal titolo: "Il Sentiero del Padre" (scritto e diretto da Davide Giandrini). Alla doppia cerimonia hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose cittadine a sottolineare la ricorrenza che dal 2004 custodisce e rinnova la memoria della tragedia delle foibe, dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della complessa storia del confine orientale.

SCRIVETE A



info@indicatoreweb.it  
Tel. 0535 29519

**L'INDICATORE**  
MIRANDOLESE

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Corrado Guerra

**IN REDAZIONE**  
Enrico Bonzanini  
Viviana Bruschi  
Gianni Galeotti  
Guido Zaccarelli

**GRAFICA E PUBBLICITÀ**  
RPM MEDIA s.r.l.  
Società Benefit  
via Agnini, 47 Mirandola (MO)  
tel. 0535 23550  
indicatore@rpmmedia.it

**STAMPA**  
F.D.A. Eurostampa s.r.l.  
Borgosatollo (BS)  
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877  
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95  
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita



# EVENTI CHE COMUNICANO, EMOZIONANO, RESTANO

Diamo forma alle idee,  
unendo creatività ed esperienza  
per realizzare progetti unici,  
curati in ogni dettaglio.



CONVENTION · MEETING AZIENDALI · ANNIVERSARI D'IMPRESA · INAUGURAZIONI · OPEN DAY

## Immaginiamo insieme il tuo prossimo evento.



Società collegata a



[rpmmedia.it](http://rpmmedia.it)

Mani Tese Finale Emilia ha lanciato nelle ultime settimane il programma e i luoghi della propria attività nell'anno in corso. L'associazione ribadisce la propria scelta di costruire quotidianamente relazioni, opportunità e dignità attraverso progetti che coinvolgono persone fragili, migranti, donne, studenti, persone con disabilità e detenuti. Un lavoro che prende forma nei laboratori, nell'orto, in sartoria e anche all'interno del carcere.

In piazza Garibaldi, a Finale Emilia, il negozio dell'associazione resterà aperto ogni sabato fino a giugno: uno spazio stabile dove incontrare le Manigolde, conoscere i loro progetti e vedere nascere prodotti che parlano di autonomia e rinascita. Accanto alla sartoria, troverà posto anche la ceramica di Manifatti Imperfetti, con l'obiettivo di proporre piccoli laboratori ed eventi.

A Mirandola, la bottega continuerà ad accogliere il pubblico ogni sabato del 2026, grazie alla collaborazione con chi mette a disposizione gli spazi. Prosegue con grande energia anche il mercatino del vintage, aperto ogni mercoledì e sabato pomeriggio: un luogo dove sostenibilità, economia circolare e inclusione sociale si intrecciano in modo concreto. Sul fronte dei progetti, il 2026 si apre con importanti conferme. È ripartito il Progetto Orfei, che ogni lunedì pomeriggio propone attività artistiche e di ceramica per persone con disabilità, guidate da Alessandro Formigoni.

La sartoria in carcere entra invece in una fase decisiva: Mani Tese ha assunto una detenuta, offrendo un'opportunità reale di formazione e lavoro. Le Manigolde continuano inoltre a tenere corsi di sartoria nella sezione femminile del carcere di Sant'Anna, affiancate da Emy Barbieri e da un gruppo di volontarie che, lontano dai riflettori, rendono possibile un percorso di riscatto.

Anche l'orto riprende vita: con Antonio e Frank si prepara il terreno per le produzioni primaverili, mentre arrivano le prime uova del nuovo pollaio, piccoli segnali di un ciclo che ricomincia e che racconta la cura con cui l'associazione porta avanti ogni progetto.

Il mercoledì pomeriggio è dedicato a chi desidera diventare volontario: un momento per conoscere l'associazione e trovare il proprio posto tra le attività. Nuovi arrivi – come Daniela, Oletta, Salvo ed Elisa – sono già impegnati nello smistamento dei vestiti, nei laboratori di ceramica e nel Progetto Orfei. In questo periodo, Mani Tese è anche alla ricerca di un insegnante di italiano per migranti, disponibile il martedì mattina.

Non manca un invito alle aziende: le sartorie dell'associazione recuperano eccedenze tessili per creare prodotti artigianali personalizzati, capaci di unire sostenibilità, responsabilità sociale e storie di autonomia femminile.

## Mani Tese Finale Emilia: un 2026 di comunità, lavoro e inclusione



## Area Nord, il 2025 della Polizia Locale

Il 2025 della Polizia Locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord si chiude con un dato che vale più di ogni altro: nessun incidente mortale sulle strade del territorio. Un risultato che arriva al termine di un anno molto intenso, fatto di 1.350 posti di controllo, 7.500 veicoli verificati e oltre 4.000 violazioni accertate, con particolare attenzione a velocità e semafori.

Il bilancio è stato presentato durante le celebrazioni di San Sebastiano, ospitate quest'anno a Concordia, dove il Comandante Donato Caccavone ha illustrato l'attività del Corpo davanti alle autorità civili e militari. Una realtà strutturata, con tre unità operative, sei presidi territoriali e una reperibilità H24 che garantisce presenza costante e interventi tempestivi.

Sul fronte della sicurezza stradale, spiccano 1.248 sanzioni per eccesso di velocità, 193 passaggi con il rosso, 18 guide senza patente e 172 veicoli sequestrati o fermati. Gli incidenti rilevati sono stati 193, solo otto con lesioni. Accanto ai controlli su strada, prosegue il lavoro quotidiano nei centri abitati e nei parchi, con 601 servizi urbani e 1.800 verifiche nelle aree verdi. Non mancano gli interventi su edilizia e commercio – 40 controlli edilizi, 9 abusi riscontrati, 364 verifiche su attività economiche – e l'impegno ambientale, con 150 interventi e 53 violazioni contestate.



## San Possidonio: letture per "M'illumino di meno"



La Settimana Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili legata alla campagna "M'illumino di meno" proposta dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar", in onda su Rai Radio 2, rivolta alla promozione del risparmio energetico e alla creazione di alleanze internazionali per combattere la crisi climatica, vede l'adesione del Comune di San Possidonio.

Come? Il 12 febbraio è partita su tutti i canali istituzionali dell'amministrazione comunale la campagna social con suggerimenti quotidiani di comportamenti virtuosi ispirati al decalogo di M'illumino di Meno: dalla riduzione dei consumi energetici alla mobilità sostenibile, dall'uso consapevole delle risorse alla diminuzione della plastica, alla valorizzazione delle buone pratiche ambientali, alla cena romantica a lume di candela per San Valentino, fino all'invito ad aderire alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di San Possidonio. La campagna si concluderà il 22 febbraio con un video sul PAESC realizzato grazie al CEAS Tutti per la Terra.

Infine in occasione della Notte dei Racconti, la Biblioteca Comunale "Irene Bernardini" organizza l'evento "Venti di storie", un'iniziativa magica dedicata ai bambini dai 3 ai 10 anni e ai loro pupazzi preferiti.

Venerdì 20 febbraio i bambini accompagneranno il proprio peluche, bambola o pupazzo in biblioteca per fargli vivere un'avventura notturna tra i libri.

Per celebrare l'iniziativa "M'illumino di meno", i piccoli partecipanti saranno invitati a scegliere un libro da prendere in prestito per leggerlo a casa quella sera stessa, rigorosamente a lume di candela o a luci soffuse.

*Il mondo dentro, il mondo intorno.*



**FORNACIARI**  
porte e finestre

Nuova Show Room: via Righi, 1 Mirandola - tel. 0535 610409 - 348 6635757 - mail: fornaciari.comm@gmail.com



## ECONOMIA &amp; LAVORO

## CONFAPI Emilia in prima fila al forum Italia-Germania



“Un rinnovato asse industriale tra Italia e Germania, basato su pragmatismo e collaborazione tecnologica, per riportare l'Europa al centro dello sviluppo mondiale.” È questo il messaggio di ottimismo che il Presidente di Confapi Emilia, Alberto Meschieri, ha portato a Modena di ritorno dal prestigioso Forum Italia-Germania tenutosi a Roma nei giorni scorsi, dove era presente unitamente ad una delegazione di imprese emiliane associate, insieme al presidente nazionale di CONFAPI Cristian Camisa.

L'incontro, che ha visto il confronto tra i vertici dei due governi e i “giganti” dell'industria dei due Paesi, ha delineato una strategia chiara in vista del prossimo vertice europeo di febbraio: superare l'approccio ideologico alle sfide della transizione per favorire la competitività del sistema produttivo.

Il Forum ha evidenziato elementi di rottura rispetto al passato, che potrebbero rivelarsi da subito importanti e proficui per le imprese del distretto modenese sono tre.

Revisione del Green Deal: la sottoscrizione di un accordo di cooperazione tra la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Cancelliere tedesco Friedrich Merz punta a una revisione delle regole europee in chiave più pragmatica e socialmente sostenibile. Quanto alla neutralità tecnologica nell'automotive, un tema vitale per la “Motor Valley” modenese: l'obiettivo è il passaggio all'impatto zero senza limitarsi all'elettrico, lasciando al mercato e ai consumatori la scelta delle tecnologie più idonee e adeguate alle loro esigenze. Per il capitolo dell'autonomia strategica e semplificazione: riduzione della dipendenza energetica e tecnologica dai mercati extra-UE, unita a una drastica sburocrazizzazione nei settori farmaceutico e biomedicale (punti di forza dell'area Nord del territorio provinciale modenese).

Il valore delle PMI, cioè flessibilità e ingegno, sono stati al centro dell'operato del governo tedesco. Il Cancelliere Merz ha espresso un forte riconoscimento per la stabilità e la sorprendente affidabilità italiana, elogiando esplicitamente il ruolo delle PMI famigliari, capaci di una flessibilità indispensabile per gestire la ricostruzione

in mercati dinamici. “L'unione tra la precisione tedesca e la creatività e l'ingegno italiano è una formula vera, consolidata e vincente - ha commentato Alberto Meschie-

ri - “Oggi vediamo finalmente la volontà e la determinazione di cambiare le condizioni di gioco: costi energetici, burocrazia e sviluppo del mercato interno sono al centro

### Decidere di corsa: quando ogni scelta diventa urgente

*Per molti anni abbiamo pensato alle decisioni come a un processo che richiede tempo, ordine e riflessione. Il Decision Making (DM), cioè il processo decisionale tradizionale, segue un percorso lineare: si analizza un problema, si raccolgono informazioni, si valutano le alternative e poi si sceglie. Questo modello ha valore, ma nasce in un contesto molto diverso da quello attuale. Oggi la realtà è veloce, frammentata e continuamente sollecitata. Le informazioni arrivano in modo irregolare e spesso incompleto, le richieste si sovrappongono e il tempo per riflettere si riduce. Occorre essere sempre attenti e preparati per gestire la complessità. Osservando studenti, professionisti,*

*imprenditori e cittadini, ho individuato una modalità decisionale diversa, che ho chiamato Spike Decision Mind (SDM), cioè “mente decisionale a picchi”. Non è una teoria astratta, ma una chiave per comprendere la realtà quotidiana, nata dall'osservazione diretta dei comportamenti reali in contesti sociali e professionali. Il mio approccio è quello di un antropologo che osserva senza porsi su un piedistallo, cogliendo accelerazioni, tensioni e contraddizioni. Lo SDM descrive come, sotto stimoli continui e frammentati, l'individuo prenda decisioni rapide e discontinue, concentrando per brevi momenti molta attenzione ed energia mentale per rispondere in condizio-*

## Indagine Lapam Confartigianato conferma la buona salute dell'export

L'export rimane uno dei pilastri dell'economia delle province di Modena e Reggio Emilia, a conferma del forte orientamento internazionale del sistema produttivo locale e della qualità, apprezzata nel mondo, delle eccellenze prodotte dalle nostre imprese. Una conferma che arriva direttamente dall'ufficio studi di Lapam Confartigianato di Modena e Reggio Emilia.

Complessivamente, l'export dei prodotti manifatturieri nei primi nove mesi del 2025 vale per la provincia di Modena quasi 13,4 miliardi di euro, mentre per la provincia reggiana si ferma poco sotto i 10 miliardi.

Il comparto della meccanica si conferma nettamente il principale settore esportato-

re per entrambe le province. Il valore delle vendite all'estero risulta di gran lunga superiore rispetto agli altri comparti, rappresentando oltre la metà dell'export complessivo. Accanto alla meccanica, mantengono un peso rilevante anche la moda e la ceramica, seppur con valori più contenuti. Altri comparti, come alimentare, mobili e prodotti delle altre industrie manifatturiere (biomedicale), contribuiscono in modo più limitato in termini di valore assoluto, ma restano strategici per la tenuta complessiva del tessuto produttivo.

Per l'area modenese, l'export della meccanica vale quasi 8 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, in crescita del 3,4% rispetto ai primi 9 mesi del 2024, e 2,9 miliardi di macchinari, in calo del 5,1%. Seguono per valore i prodotti delle ceramiche, con un valore di oltre 2 miliardi di euro, in tenuta (+0,4% nei primi nove mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024), e alimentari, con un valore di oltre 1,6 miliardi di euro e in crescita dell'11,6%. Nella provincia reggiana il valore dell'export della meccanica supera i 5 miliardi di euro, in calo del 3,1% rispetto ai primi nove mesi del 2024. Seguono i

prodotti della moda con poco meno di 2 miliardi di euro, in crescita del 4,1%, e della ceramica con quasi un miliardo di euro, in crescita del 4,3%.

Osservando i dati, la provincia di Modena esporta il 52,2% dei suoi prodotti nei mercati extra UE, mentre il restante 47,8% nei mercati dell'UE. L'export delle imprese reggiane si concentra invece maggiormente all'interno dell'Unione che occupa il 59,4% del totale. Tra i principali paesi partner, pre-occupa la frenata del mercato statunitense, mentre è tornato in segno positivo l'export verso la Germania, con cui condividiamo filiere strategiche. Nei primi nove mesi del 2025 la provincia di Modena ha esportato prodotti negli Stati Uniti d'America per un valore di oltre 2 miliardi, in calo rispetto allo stesso periodo del 2024 del 7,2%: gli USA rimangono comunque il primo mercato di riferimento per l'export provinciale. Crescono rispettivamente del 4,3% e del 5,7%, invece, le esportazioni verso Germania e Francia, che toccano valori di 1,6 miliardi e 1,3 miliardi di euro. Germania che è il primo mercato di riferimento per l'export delle imprese di Reggio Emilia: nei primi nove mesi del 2025 l'export vale 1,3 miliardi di

euro, +0,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Seguono Francia e Stati Uniti, dove però si registrano rispettivamente un -4,1% e un -6,7% delle esportazioni da gennaio a settembre 2025 rispetto al medesimo lasso di tempo del 2024.

Daniele Mazzini, presidente dell'associazione, afferma: “I dati del nostro ufficio studi restituiscono nel complesso l'immagine di un sistema produttivo in tenuta. Tuttavia, emergono alcuni elementi di attenzione: la forte concentrazione su pochi settori e su alcuni mercati rende il territorio più esposto a shock esterni. Per le imprese la sfida è duplice: consolidare le posizioni sui mercati storici e, allo stesso tempo, diversificare prodotti e destinazioni. In quest'ottica, è positivo l'accordo di libero scambio UE-Mercosur che apre nuove opportunità per l'export italiano: si tratta di un'occasione storica per il Made in Italy e per l'artigianato, anche se l'Europa deve garantire condizioni di reale equità tra i diversi tessuti produttivi, valorizzando il ruolo delle Pmi, che sono il cuore dell'economia italiana, con strumenti dedicati: credito, garanzie, formazione e servizi di supporto all'internazionalizzazione”.

**Alberto Meschieri:**  
“Oggi vediamo finalmente la volontà e la determinazione di cambiare le condizioni di gioco: costi energetici, burocrazia e sviluppo del mercato interno sono al centro dell'agenda politica internazionale”



## Agricola Ferrarini premiata come contoterzista dell'anno

Agricola Ferrarini è stata premiata a Fieragricola VeronaFiere con il riconoscimento "Contoterzista dell'anno - Donna 2025", uno dei premi più rilevanti del settore agricolo italiano, promosso da Edagricole e CAI Agromec, che valorizza la professionalità, la competenza e l'impegno imprenditoriale delle donne nel contoterzismo agricolo

Il premio ha messo in luce il ruolo di Silvia Ferrarini nella conduzione dell'azienda di famiglia, affiancata dal padre Lorenzo e dallo zio Paolo Ferrarini, in una fase storica particolarmente complessa per il comparto agricolo. Agricola Ferrarini opera nel contoterzismo agricolo occupandosi delle lavorazioni in campo dalla semina alla raccolta di cereali, foraggi, leguminose e uva, con una costante attenzione all'innovazione, all'utilizzo di macchinari moderni e alle tecniche di agricoltura di precisione.

Accanto a questa attività, l'azienda ha sviluppato anche un'importante filiera di vendita diretta, proponendo prodotti artigianali legati al territorio: cereali antichi, alimenti senza glutine e vini naturali. Un percorso che segue tutte le fasi, dalla produzione agricola alla trasformazione fino alla commercializzazione, con l'obiettivo di offrire prodotti genuini, tracciabili e di qualità. Lo scorso Dicembre 2025 Agricola Ferrarini aveva inoltre ricevuto il premio "Dino Villani", conferito dalla Delegazione di Carpi-Correggio e promosso dall'Accademia Italiana della Cucina, per la lavorazione artigianale di prodotti alimentari di alta qualità legati alle tradizioni e alle materie prime italiane.

*ni di informazioni limitate e forte pressione. Si tratta quindi di un approccio che integra e modifica il DM tradizionale, adattandolo alla velocità della vita moderna. Per rendere il concetto immediato, si può immaginare uno spike come un picco aghiforme, simile a quelli di un elettrocardiogramma. La base stretta rappresenta le poche informazioni disponibili; l'altezza indica l'energia necessaria per arrivare alla decisione. Accanto ai picchi positivi esistono picchi negativi, momenti in cui la mente è meno efficace o serve fermarsi e recuperare. Un imprenditore in riunione, uno studente davanti a un quiz complesso o una persona sommersa da micro-scelte quotidiane vivono continui spike.*

*Questo modello permette velocità e adattamento, ma se usato sempre può portare a stanchezza e decisioni superficiali.*

*Lo SDM non è un errore della mente, ma un adattamento a un mondo che corre.*

*Il problema nasce quando diventa l'unica modalità possibile.*

*Quando tutto è urgente, nulla è davvero importante. Riconoscere quando serve decidere in fretta e quando rallentare è fondamentale. Dare un nome a questa dinamica significa renderla visibile. E rendere visibile qualcosa è il primo passo per non esserne dominati.*

**Guido Zaccarelli**

## Giovani in fuga dalle PMI: come l'artigianato può riconquistare il talento

Negli ultimi anni si è notato un fenomeno interessante nel mondo delle PMI e dell'artigianato: le aziende sembrano sempre più alla ricerca di lavoratori over cinquanta, mentre i giovani preferiscono le aziende più strutturate. Per capire meglio le ragioni di questa tendenza, abbiamo incontrato il neodirettore della sede Lapam di Mirandola, Giancarlo Affolter, che ci ha spiegato dinamiche e percezioni legate al mondo dell'artigianato e delle piccole imprese.

**Perché le aziende sono alla ricerca dei cinquantenni e i giovani disertano le PMI a favore delle aziende più strutturate?**

I giovani ritengono di avere possibilità migliori di sviluppo futuro nelle aziende più grandi e non desiderano accedere al mondo dell'artigianato perché lo percepiscono come povero dal punto di vista dei servizi a valore aggiunto e del work-life balance. Ambiscono quindi a aziende più strutturate, attratti dai benefici che queste possono offrire, mentre la piccola impresa artigiana non è in grado di fornirli. Di conseguenza, il mondo dell'artigianato rimane svuotato dei giovani, e le imprese cercano di mantenere attivo il legame con gli over cinquanta.

**Cosa pensa Lapam al riguardo?**

C'è questa percezione diffusa, legata anche alle difficoltà del piccolo imprenditore di promuoversi all'esterno, che l'impresa artigiana sia piccola e meno efficiente rispetto a un'impresa più strutturata. Ma non è assolutamente vero. Accedendo quotidianamente e incontrando i nostri imprenditori, soprattutto le medie imprese associate, troviamo imprenditori molto spesso al passo coi tempi. La tecnologia ha dato loro la possibilità di acquistare macchinari evoluti e di evolversi, quindi sono imprese serie e strutturate.

**Si dice che le piccole imprese non siano tecnologicamente evolute o poco flessibili...**

Non è così. La flessibilità che può offrire una piccola impresa familiare è maggiore rispetto a quella di una multinazionale. La piccola impresa offre un ambiente di lavoro più intimo, più informale, meno rigido, mentre la multinazionale passa per essere necessariamente l'impresa dove si lavora meglio, con equilibri migliori, anche se

spesso questa percezione non corrisponde alla realtà.

**L'identità del datore di lavoro artigiano può essere un limite, perché non riesce a promuovere il valore del proprio lavoro. Le grandi multinazionali invece fanno più appeal**



Sì, è così. Il nostro impegno è ribaltare questo paradigma, farlo percepire anche nella nostra campagna "Intelligenza Artigiana, Intelligenza Creativa". Vogliamo far capire che il valore del lavoro artigiano, rispetto a una multinazionale, sta nella persona: le proprie idee, la creatività. È qualcosa di unico e mette la persona al centro, diversamente da quanto avviene nelle grandi imprese, dove la motivazione è

diversa. Il 2025 è stato un anno complicato per le imprese del territorio perché i nostri distretti di specializzazione sono stati particolarmente penalizzati dalle crisi recenti (rallentamento del mercato estero, crisi del comparto automotive, frenata degli investimenti in macchinari, ridimensionamento dei bonus edilizi).

**Il punto di Lapam sulla situazione economica modenese?**

Tra gli imprenditori associati in provincia di Modena, il 68,8% delle imprese con dipendenti ha dichiarato di aver trattenuto personale nel corso del 2025, anche a fronte di un calo della produzione, vista la difficoltà di reperimento del personale, con una quota superiore al 58,1% della media regionale. La nostra provincia si dimostra tra le più colpite da questo fenomeno, che viene descritto in letteratura come labour hoarding. Il dipendente per una piccola impresa è un prezioso collaboratore, oltre che un investimento. A riconferma di ciò, il 48,1% degli associati Lapam Confartigianato afferma che la salvaguardia dei posti di lavoro dei propri dipendenti è una delle priorità aziendali, e in media servono 8,8 mesi per la sua formazione tramite affiancamento in azienda. Come associazione ci muoviamo da tempo con le scuole del territorio per introdurli gradualmente al mondo del lavoro, portandoli nelle imprese associate o grazie a testimonianze di imprenditori nelle aule.

**G.Z.**

**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI**

# ELETTRO

# 2000

di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E PUBBLICI
- VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
- RILEVAZIONE INCENDI, FUMI E GAS, EVACUAZIONE
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE
- IMPIANTI DI RETE DATI E FIBRA OTTICA
- CLIMATIZZAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

Via Volturno, 88B/90 Cavezzo - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it - www.elettro2000.it  
Sede secondaria in via Carducci, 3/A - Finale Emilia - tel. 0535 96387



## Il “Concerto di primavera” festeggia i 40 anni di attività all’ Auditorium

“La cultura è un bene comune primario come l’acqua.” Questa massima del grande Maestro Claudio Abbado, che credeva fermamente nella musica come strumento sociale, sembra scritta appositamente per descrivere l’anima del Concerto di Primavera di Mirandola, che quest’anno taglia il rilevante traguardo delle 40 edizioni. Non si tratta di un semplice appuntamento musicale, ma del racconto di una visione nata quarant’anni fa e diventata riferimento per il welfare locale.

Tutto ebbe inizio dall’intuizione dell’allora giovanissimo Direttore Mirco Besutti, che insieme al Presidente Silvano Marazzi decise di trasformare le note in gesti concreti. L’obiettivo era chiaro fin da subito: mettere la musica al servizio della comunità mirandolese e dei suoi bisogni.

In quattro decenni, la Filarmonica “G. Andreoli” ha dimostrato che un’associazione culturale può (e deve) essere un motore di sviluppo sociale: la musica è diventata il linguaggio attraverso cui finanziare progetti importanti in ambito sanitario e sociale, con un’attenzione costante ai percorsi di sostegno alla disabilità, tutto ciò sempre in stretta collaborazione con amministrazioni locali, Asl, Fondazione cassa di risparmio di Mirandola, Fondazione scuola di musica C. G. Andreoli, Consulta del volontariato.

Il valore di un’associazione si misura anche con l’impatto che essa stessa lascia sul territorio in cui opera, e in questi 40 anni, la



Filarmonica non ha solo proposto spettacoli propri e ospiti di grande qualità artistica, ma ha “prodotto cultura” nel senso più alto del termine: una cultura della solidarietà che ha permesso di realizzare interventi di grande rilevanza.

“La Nuvola” e il suo laboratorio di falegnameria, fu destinatario dei proventi dei primi concerti di primavera; negli anni a seguire, le erogazioni andarono poi a favore della Cooperativa La Zerla, alla Croce Blu, ad Asdam e AVO, alle Scuole secondarie, e da molti anni al progetto tutoring “una musica a portata di tutti”, per un totale erogato di circa 85.000 €.

Per celebrare questo anniversario, sul pal-

co dell’auditorium, oltre ai musicisti della Filarmonica Andreoli, parteciperà il gruppo “Musicabile” gestito dall’associazione Anffas e diretto dal maestro Francesco Borghi.

La 40° edizione del Concerto di Primavera si terrà sabato 21 marzo alle ore 21 presso l’aula magna Rita Levi Montalcini.

Un’occasione imperdibile per ascoltare buona musica e ringraziare chi, nel corso degli anni ha contribuito a prendersi cura del cuore di Mirandola.

Prenotazione consigliata da lunedì 16 marzo a venerdì 20 marzo, telefonando allo 053521102 dalle 8,30 alle 11,30, oppure prenotazione online tramite i social della Filarmonica Andreoli.

## Parole e musica di Edoardo Prati all’ Auditorium

Nell’ambito della stagione 2025/2026, a cura di ATER Fondazione, l’Auditorium di Mirandola, mercoledì 25 febbraio alle 21, ospiterà il primo spettacolo di Edoardo Prati, classe 2004, giovane divulgatore culturale diventato famoso sui social media per la sua passione per i classici. ‘Cantami

d’amore’ è un viaggio tra parole e musica, tra versi immortali e pensieri contemporanei. Prati è, infatti, uno studente che traduce la vita attraverso la sua passione: i grandi classici della letteratura. Dopo aver conquistato tutte le generazioni sui social con quasi 1 milione di followers, Edoardo porta sul palcoscenico la naturalezza del suo racconto e intraprende un viaggio nella letteratura e nella musica, attraverso le parole che i grandi poeti hanno scelto nel tempo per cantare d’amore. Lo spettacolo mescola in maniera



unica e delicata la visione delle cose di Edoardo alle pagine più belle della letteratura classica e della musica da Tasso a Battisti. «E’ una storia d’amore, un percorso di scoperta di un ragazzo che si innamora - racconta il giovane - e che nei testi dei classici una risposta alle sue domande. Siamo parte di un mosaico esteso e secolare, non siamo i primi e non saremo gli ultimi in balia dell’ingovernabilità e delle contraddizioni dei sentimenti».

m.s.c.

## AMARCORD

## Nel salotto di Mario Veronesi, padre del biomedicale

Ci sono interviste che informano e altre che lasciano un segno. Quella realizzata da Guido Zaccarelli, de *L’Indicatore*, al dottor Mario Veronesi appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Non solo per il valore storico del protagonista – riconosciuto come uno dei padri del biomedicale italiano – ma per il contesto stesso in cui è nata: il salotto di casa Veronesi, luogo privato e raro, aperto eccezionalmente al racconto pubblico e ora visibile all’indirizzo <https://youtu.be/u3m-mWHTGGR?si=h6CYsUDPXBKDZe7T>.

Veronesi ripercorre la propria storia imprenditoriale partendo da un concetto chiave: l’imprenditore non si studia, si diventa. Il suo percorso nasce dal basso, letteralmente da un garage, passa attraverso un appartamento di famiglia e cresce fino alla prima fabbrica, in un territorio allora ancora agricolo e privo di una vera vocazione industriale. Non un’impresa solitaria, né romantica: Veronesi chiarisce come all’inizio non ci fosse una condivisione ideale, bensì ruoli chiari, competenze tecniche e una visione precisa. La svolta arriva con l’ascolto dei bisogni reali di medici e infermieri, da cui nascono prodotti pensati per risolvere problemi concreti. È così che



prendono forma aziende destinate a segnare la storia del distretto, come Bellco. Uno dei passaggi più intensi dell’intervista riguarda le notti insonni, i momenti di crisi vera: debiti pesanti, decisioni drastiche, la vendita di un’azienda e la necessità di ripartire da zero con decine di famiglie sulle spalle. È in quei frangenti che emerge il tratto umano di Veronesi, capace di trasformare una difficoltà in un’opportunità, salvaguardando il lavoro e rilanciando l’impresa. Il modello

organizzativo che propone è rivoluzionario nella sua semplicità: rendere soci i responsabili, creare tanti piccoli imprenditori dentro l’azienda, salvando il rapporto con le persone. Nelle aziende da lui fondate non esisteva una distanza rigida tra chi decideva e chi produceva. Veronesi racconta di aver condiviso il “mestiere” non solo con i dirigenti, ma anche con gli operai, trasmettendo l’idea che lavorare bene significasse sentirsi responsabili del risultato finale. Da questa cultura sono nati professionisti che, una volta usciti dalle sue aziende, hanno saputo creare realtà autonome e qualificate, contribuendo a diffondere nel territorio un modello imprenditoriale basato sulla fiducia, sulla competenza e sulla crescita comune. Ai giovani, Veronesi lascia un messaggio diretto e senza retorica: lavorare molto, avere idee, saper comunicare, conoscere le lingue e la tecnologia. Ma soprattutto sentirsi parte di un progetto, perché solo così l’impresa diventa crescita collettiva.

Questa intervista non è solo memoria, ma una testimonianza viva: un dono alla città di Mirandola e alle nuove generazioni, affinché il futuro dell’impresa abbia radici profonde, consapevoli e condivise.

## Mirco Besutti nella Giuria del Concorso Bandistico Internazionale “Flicorno d’Oro”



AIdSM – Associazione Italiana delle Scuole di Musica e Assonanza – Associazione delle Scuole di Musica dell’Emilia-Romagna esprimono grande soddisfazione per la nomina del Presidente Mirco Besutti quale componente della Giuria del Concorso Bandistico Internazionale “Flicorno d’Oro”, una delle più prestigiose manifestazioni europee e internazionali dedicate alla musica bandistica e alle orchestre di fiati.

Il Concorso “Flicorno d’Oro”, che si svolge annualmente a Riva del Garda dal 1992, ha coinvolto in oltre venti edizioni più di 1.000 bande provenienti da oltre 20 nazioni, rappresentando un punto di riferimento per la crescita artistica, il confronto internazionale e la condivisione musicale. La 26ª edizione è in programma dal 27 al 29 marzo 2026.

La nomina di Mirco Besutti riconosce una carriera di assoluto rilievo nel panorama dell’educazione musicale italiana e internazionale. Diplomato al Conservatorio “G. B. Martini” di Bologna, Besutti ha avviato la propria carriera come docente di fagotto presso l’Università Veracruzana di Xalapa (Messico) e come primo fagotto dell’Orchestra da Camera della stessa Università.

Dal 1979 al 1996 è stato Direttore della Filarmonica G. Andreoli di Mirandola, con la quale ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il II premio al Concorso Internazionale di Siklós (Ungheria, 1992) e il I premio – 1ª categoria al Concorso “Flicorno d’Oro” nel 1995, a testimonianza di un legame storico e profondo con la manifestazione.

Dal 1992 al 2024 ha diretto la Scuola Comunale di Musica di Mirandola, divenuta nel 2009 Fondazione Scuola di Musica dell’UCMAN, contribuendo allo sviluppo di un modello educativo innovativo, inclusivo e riconosciuto a livello nazionale. È stato tra i promotori del progetto pionieristico “Musica ed Handicap” e fondatore della Banda Giovanile “J. Lennon”, esperienza di riferimento per valore artistico e sociale, protagonista di concerti e scambi internazionali in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Attualmente Mirco Besutti è Presidente di AIdSM, Presidente di Assonanza e membro della Cattedra UNESCO “Education, Growth and Equality”, diretta dal prof. Patrizio Bianchi

“Accolgo questa nomina con grande gratitudine e senso di responsabilità – commenta il Maestro Mirco Besutti – Il Flicorno d’Oro rappresenta da oltre trent’anni uno spazio fondamentale di crescita, confronto e qualità per il mondo bandistico internazionale, un luogo dove la musica diventa occasione di incontro, studio e condivisione. Tornare a farne parte in qualità di giurato, dopo l’esperienza vissuta come direttore, è per me motivo di profondo orgoglio. Porterò in giuria uno sguardo attento non solo all’eccellenza artistica, ma anche al valore educativo, inclusivo e sociale che le bande musicali continuano a esprimere, soprattutto attraverso il lavoro con le giovani generazioni.”

# Ecco il duo "Opposite", l'amicizia di Camilla e Francesca in musica

Camilla Ronchetti, 28 anni laureata in Lingue e culture per il turismo e il commercio e Francesca Basaglia, 29 anni laureata in Medicina e Chirurgia formano il duo musicale Opposite. La musica entra nelle loro vite praticamente fin da bambine. Camilla inizia a studiare danza hip hop a 5 anni, ma è la presenza del padre come tubista all'interno della banda di Mirandola che le ha dato la spinta per cominciare a studiare sassofono a 8 anni. La storia di Francesca, invece, inizia al Natale dei suoi 6 anni, quando riceve come regalo un piccolo pianoforte giocattolo. Entrambe hanno studiato chitarra da autodidatta e canto.

Negli anni c'è stato qualche litigio e forse ce ne saranno altri, ma come in qualsiasi rapporto aiuta a rafforzare il legame. Camilla e Francesca si incontrano nel lontano 2012, durante le superiori, grazie a una serie di fortuiti eventi: "Frequentavamo due licei differenti - dice Camilla - e abbiamo un anno di differenza: in quegli anni era sufficiente per non avere l'occasione di conoscersi, soprattutto essendo di paesi diversi. La professoressa di biologia di Francesca decide di formare una band per un progetto scolastico, ma non avevano una cantante. Una compagna di classe di Francesca, era una mia amica e decide di proporre me, anche se all'epoca non ero io quella che cantava della famiglia, ma mia sorella; nonostante questo, io decisi di accettare e da lì non ci siamo più lasciate".

Ad unirle nella vita non c'è solo la musica, ma anche l'amore per l'arte in generale e la curiosità nel creare cose nuove. L'idea di formare un duo però arriva qualche anno dopo, la sera successiva al Capodanno 2015. Decidono di incontrarsi e registrare una cover da pubblicare su Facebook per divertimento. Inaspettatamente arrivano i primi consensi e continuano a pubblicare video fino alla creazione ufficiale del progetto Opposite nel 2016. Iniziano quindi a scrivere testi originali che parlano della loro quotidianità prendendo spunto anche dai racconti delle loro amiche.

Tra le canzoni a cui sono maggiormente affezionate: Iron Man, che è stato il loro secondo brano pubblicato e anche quello che ha portato più visibilità, è una canzone che parla di speranza e di fare affidamento in quello in cui si crede. La seconda, Settem-



bre parla di famiglia e di radici, di quanto sia importante ricordarsi da dove si viene, ma di andare avanti con la propria strada consapevole di essere sempre protetto da chi ti ha cresciuto. La scrittura delle canzoni è un lavoro di squadra anche se Camilla predilige la scrittura dei testi e Francesca la creazione delle melodie. Entrambe portano nel duo influenze musicali divergenti: Camilla ha tendenze più soul, ama artisti come Stevie Wonder e Aretha Franklin o più recenti come Frank Ocean e Raye. Francesca, invece, ha sempre avuto una passione per la musica internazionale, Ed Sheeran, Alessia Cara e Justin Bieber hanno influenzato molto la sua vena artistica.

Il momento dell'esibizione è un mix tra

adrenalina e paura che solo chi suona può capire davvero: "Per un'artista suonare è un momento molto personale, seppur sia paradossale perché davanti a te hai un pubblico, ma è l'attimo in cui sei in intimità con la musica e con te stesso".

Il sogno nel cassetto è sempre lo stesso: poter trasformare la musica in un lavoro stabile. Camilla e Francesca però restano con i piedi saldi a terra conoscendo le difficoltà dell'industria musicale, ma sottolineano: "Finché ne avremo voglia lotteremo per questo".

Attualmente stanno lavorando a un nuovo brano che uscirà tra pochi mesi.

Elena Barbi

## Il ritorno dei Kindergarten dopo X Factor



Francesco alla voce, Pietro alla chitarra, Marcello al basso e Martino alla batteria formano i Kindergarten, una band alternative-rock con influenze electro pop. Suonare per loro è come sentirsi a casa, è l'unico modo per esprimere sé stessi senza filtri. Condividono la passione per la musica fin da bambini ed è proprio questo grande amore che nel 2014, dopo anni di studio presso la Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" di Mirandola, li spinge a creare una band indipendente. Il loro ultimo singolo "Nella mia culla", musicalmente e sonoramente ispirato alla band inglese Nothing but thieves, affronta il tema del ricordo e dell'esperienza vissuta con una persona speciale. Il testo descrive la sensazione di essersi sentiti al sicuro e protetti con questa persona, paragonando quel legame al senso di casa e alla culla di un bambino appena nato. Sognando di far diventare la musica un lavoro a tempo pieno stanno programmando le date primaverili ed estive senza troppi spoiler. Il 10 febbraio è uscito il loro ultimo album, Tisane, reperibile su tutte le piattaforme.

## "Fuga dalla città fantasma", l'ultimo lavoro della horror band Cobra



"Fuga dalla città fantasma" è l'ultimo lavoro, uscito a fine gennaio, della band caglianese Cobra formata da Mattia Malavasi, voce, e Alessio Luppi, chitarra. Parla della fuga di un ragazzo da un manicomio e per l'inseguimento da parte delle guardie fino a raggiungere un luogo misterioso grazie alla

voce di una donna che lo guida.

Attivi dal 2013, per i Cobra, dopo aver pubblicato 3 EP e 1 live in maniera autonoma, questo è il primo disco ufficiale della band. "Fuga dalla Città fantasma" è distribuito dalla label italiana "Home Movies" in collaborazione con "Caffè da Brivido". I Cobra hanno uno stile "Horror-rock" dove i testi (in italiano) sono incentrati sul mondo dell'horror, da storie a leggende fino all'omaggio al cinema horror con la cover dei Ramones portata in italiano, Pet Sematary, soundtrack del film "Cimitero Vivente" (1989). Il disco contiene due importanti ospiti internazionali: Jack Endino, produttore storico di Seattle che ha firmato artisti come Nirvana, Soundgarden, Bruce Dickinson; in questo album ha mixato e masterizzato il brano "Tagli". Poi c'è Tad Doyle, musicista e cantante che con la band TAD nei primi anni 90 è stato uno dei catalizzatori della scena grunge di Seattle. Ci sono anche diversi ospiti italiani che hanno impreziosito la tracklist del disco: Guido Benedetti della band modenese Trick or Treat, Betty Tagliati, cantante soprano e scrittrice, Emanuele Laghi tastierista storico dei Drakkar e oggi tastierista dei

Emil Moonstone & The Anomalies e il sassofonista Paolo Castellazzi. Il disco contiene 11 brani e la copertina è stata realizzata da Dario Mortorana.

Mattia Malavasi e Alessio Luppi si conoscono fin dalla scuola materna, ma è alle elementari che nasce la passione per l'hard rock classico assieme a quello per i film horror degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso.

L'ispirazione per scrivere le loro canzoni arriva non solo dai film e dalle serie horror ma anche da leggende metropolitane come nel caso del brano "Il Demone di Via Magnavacca", storia legata a una strada a Limidi di Carpi che risale a metà anni 80. L'i-



dea di scrivere canzoni è nata per caso durante una vacanza al mare. Fin da subito i testi erano esplicitamente di stampo horror ovvero facevano riferimento a scene splatter nonché a fantasmi e demoni". Il loro ultimo singolo "La fuga", uscito il 31 Gennaio all'interno dell'album "Fuga dalla Città fanta-

sma" creato in collaborazione con Elisabetta Tagliati, parla della fuga di un ragazzo dal manicomio. Il brano descrive la sua fuga e l'ansia per l'inseguimento da parte delle guardie. Durante la fuga nella sua testa sente la voce di una donna che lo chiama e lo guida in un misterioso luogo fantasma.

Elena Barbi



CULTURA

## “Racconti di tutti i colori”, il primo libro di Andrea Incerti per bambini

È uscito in libreria il primo volume per bambini e ragazzi scritto da Andrea Incerti. Si tratta di una raccolta di 5 racconti inediti riccamente illustrati. “La mia speranza – ha confidato Incerti – è che anche la biblioteca di Mirandola possa accettarne una copia, come dono, e altrettanto facciano le biblioteche dei comuni della Bassa”.

Il libro è una raccolta di 5 racconti inediti. Il primo racconta di un piccolo pianeta che vaga coraggiosamente attraverso il sistema solare in cerca di un pianeta che accetti la sua amicizia.

Il secondo racconta di un bottone dorato che si vanta di essere il più bello ma non viene mai scelto dalla nonna per i suoi golfini, capirà solo alla fine che l'apparenza non è tutto.

Il terzo racconto parla di due scoiattoli vicini di casa che si fanno i dispetti fino a capire di chi veramente ci si può fidare.

Il quarto parla dell'avventura della caparbia coniglietta Roberta che cerca di attraversare lo stagno per andare su un prato più ricco e verde e capirà che la vera meta in realtà sono gli amici che incontra lungo il viaggio.

Infine l'ultimo racconto è la storia di una macchia di inchiostro che per salvarsi dal cestino della scuola impara a studiare e a migliorarsi.

Andrea Incerti nasce a Mirandola nell'aprile del 1973, studia a Medolla poi si diploma al liceo Morando Morandi di Finale Emilia. Ha lavorato per il periodo di obiettore civile presso la biblioteca di Mirandola, infine interrompe gli studi di chimica per diventare imprenditore nella ditta di famiglia. Attualmente risiede a Medolla dove gestisce il negozio ferramenta IL Chiodo Fisso. Nonostante il poco tempo continua a dedicare tempo alla scrittura pubblicando



alcuni racconti e infine arriva pubblicare il suo primo libro illustrato "Racconti di tutti i colori".

La sua passione per la scrittura, tuttavia,

non sembra dare segni di cedimento.

È infatti di prossima pubblicazione un suo libro giallo per ragazzi ambientato nel mondo dei pirati, edito dalla PAV edizioni.

## Politèia: scienza, storia e attualità internazionale

L'associazione culturale Politèia ha aperto il nuovo anno con il ciclo di incontri “Orizzonti – Scienza, Cultura e Comunità”. Il primo ciclo di appuntamenti, in programma nel mese di febbraio, è dedicato a Entomologia, Ambiente e Scienze forensi, un ambito di ricerca in cui scienza, indagine criminale e studio del passato si intrecciano. Dopo l'incontro su “Insetti: silenziosi testimoni dei crimini e del passato”, a cura del professor Stefano Vanin dell'Università di Genova, il 21 febbraio 2026 Maurizio Casiraghi, professore dell'Università Statale di Milano e autore del volume “Vite formidabili. Alla scoperta degli insetti” (Il Mulino), in un incontro divulgativo dedicato alla biodiversità, all'ambiente e al valore scientifico degli insetti.

A marzo e aprile Politèia affronterà uno dei temi più complessi e sensibili del dibattito contemporaneo con il ciclo “Israele-Palestina. Storia, identità e convivenze”, articolato in tre incontri alla Sala Trionfina. Il primo appuntamento, sabato 14 marzo 2026, vedrà protagonista Anna Foa, che presenterà il libro “Le vie degli Ebrei” (Il Mulino), offrendo una lettura storica di lungo periodo sulle identità e i percorsi del mondo ebraico. Seguirà, lunedì 21 marzo, l'incontro con i rappresentanti dell'associazione Neve Shalom / Wahat al-Salam, testimonianza concreta di dialogo e convivenza tra israeliani e palestinesi. Il ciclo si chiuderà lunedì 13 aprile 2026 con Arturo Marzano, autore di “Storia di Gaza” (Il Mulino).

Il terzo ciclo del progetto “Orizzonti” sarà dedicato all'archeologia e al patrimonio culturale.

Il nuovo calendario si inserisce in una fase di rinnovamento per Politèia, che ha di recente rinnovato il proprio Consiglio direttivo. Alla presidenza è stata nominata Federica Riso, ricercatrice presso l'Université Catholique de Louvain, impegnata da anni in ambito accademico e divulgativo.



## LIBRI

### Sogni e speranze nel quotidiano delle donne immigrate

Vite difficili, a volte drammatiche, tra lacrime e sogni infranti, ma al di là di tutto emerge un dato: la scelta di puntare all'istruzione come forma di autonomia e di integrazione, al di là della capacità delle donne straniere di adattarsi al nuovo habitat con intelligenza e maturità. Nei ventidue racconti contenuti nel libro “Siamo qui. Storie e percorsi di donne immigrate a Mirandola”, a cura delle docenti Lorena Anderlini, Rossella Calzolari, Isabella Folloni, insegnanti di lingua italiana ai corsi annuali di alfabetizzazione organizzati da “Donne in Centro” e “La Zerla”, traspare il desiderio e la volontà di apprendere.

L'istruzione come valore e forma di autonomia. Un altro dato emerso, sorprendente per la nostra cultura, riguarda l'amore. Si accetta e si ama il marito che la famiglia e la comunità hanno scelto al posto tuo. “È stato per noi un elemento inaspettato \_ spiegano le autrici \_ Quello che a noi pare un aspetto negativo, per la donna straniera, per lo più di fede islamica, ha un significato diverso: la famiglia, la comunità ha cura di me e mette al mio fianco l'uomo giusto; se il colpo di fulmine non scatta l'amore si impara, giorno dopo giorno. D'altronde, alla base della nostra ricerca c'è stata la motivazione profonda \_ continuano le autrici \_ di riuscire a “vedere” ciò che di solito guardiamo con superficialità. È utile, invece, conoscere cosa



c'è dietro la donna col velo, la badante che cura gli anziani, l'addetta alle pulizie, l'infermiera, la barista.... perché conoscere aiuta a vedere, a capire che ogni persona è importante per le sue particolarità, i suoi valori, le sue differenze che ne costituiscono l'identità”. Il libro non è frutto di una indagine sociologica, “ma del desiderio di dare voce a donne di varie nazionalità, di età compresa dai 20 ai 68 anni, che vivono nei nostri territori dopo aver intrapreso il percorso dell'emigrazione”.

La ricerca si è avvalsa anche della collaborazione di Anna Guerzoni, dell'Ufficio Immigrazione Cgil di Mirandola a cui va il ringraziamento delle docenti, assieme a quelli a La Scuola del Portico, Porta Aperta, Avis “che hanno offerto i luoghi dove poter effettuare le interviste”, e alla pittrice creativa Speranza Molinari curatrice della copertina del libro raffigurante l'albero della vita ricco di fiori, “così come fiori sbocciati sono le donne del libro”.

Secondo i dati Istat al 1° gennaio 2025 i cittadini stranieri regolari rappresentano il 9.2% della popolazione italiana; la Regione Emilia Romagna registra il 12.8%; la Provincia di Modena il 13.8%; il Comune di Mirandola il 15.8%

Nella foto, da sinistra: Calzolari, Anderlini, Folloni.

v.bru.

### Fumetti, una firma nostrana nel mondo manga

Caterina Bacchelli, nata a Carpi nel 1991, è una mangaka italiana. Da sempre amante del disegno e della cultura giapponese, dopo la Laurea in Chimica Industriale decide di iscriversi a diversi corsi per approfondire la conoscenza del mondo manga. Ha lavorato come assistente retini per le opere “Immortal Soul 3” e “Shark Boy” di Kitsune Yoru (Shockdom) e assistente sfondi per “King of Balls 2+1” (Mangasenpai) e “Finglass” (Tunùè) di Daniele Rudoni. Attualmente lavora come mangaka ad un progetto a più mani “Far Cry - Cull the herd” per la casa editrice USA Tokyopop per conto della multinazionale francese di videogiochi Ubisoft.

**Come nasce la passione per il mondo dei manga?**

Ho sempre amato i manga e la cultura giapponese e ho sempre desiderato poter lavorare in questo settore. Passare da disegnare per passione a disegnare per professione è stata una sfida non semplice che ha richiesto tempo e tanta dedizione.

**Quali sono le differenze principali tra i fumetti classici e i manga?**

Il manga è una tipologia di fumetto che è nata e si è sviluppata in Giappone ma, grazie alla diffusione di questo mezzo e l'interesse sempre maggiore, ad oggi sono presenti anche diversi mangaka europei, americani o che vengono da altre parti del mondo. A



differenza dei classici fumetti occidentali - dove le vignette sono inserite all'interno di spazi in modo abbastanza standardizzato - la rappresentazione all'interno della pagina è più libera. Troviamo le cosiddette “splash page” dove abbiamo una o più pagine intere riempite con un solo disegno.

**Cosa deve fare chi vuole iniziare a muoversi nel mondo manga?**

Il consiglio è quello di leggere tanto sul tema. Ci sono poi varie scuole e corsi che possono aiutare le persone a formarsi in questo senso. È utile iniziare con dei corsi che diano un'infarinatura generale sulle regole da seguire per poi specializzarsi sugli aspetti che possono maggiormente interessare, si tratti del disegno, della costruzione narrativa e così via.

**Come è nato il progetto di “Far Cry - Cull the herd”?**

È un progetto pensato sin dall'inizio per il mercato americano. A differenza del classico manga giapponese in bianco e nero, è realizzato a colori. Si tratta di una storia originale basata su un franchise di videogiochi della Ubisoft. Nel nostro progetto ritroviamo uniti i villains dei vari videogiochi della serie, che qui diventano i veri protagonisti, pur mantenendo alcune delle loro caratteristiche più negative ed oscure. Si tratta di un survival game in cui vincerà chi riuscirà ad arrivare fino alla fine. Un viaggio dove non mancheranno i colpi di scena.

# Mirandola e San Francesco. 1226-2026

“Mirandola e San Francesco. 1226-2026” è questo il titolo del programma di iniziative promosse dal Comune di Mirandola in collaborazione con le Associazioni e le scuole del territorio volte a celebrare l’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi. E dove se non a Mirandola, comune in cui sorge una delle prime chiese francescane costruite in Emilia-Romagna dall’ordine dei Frati minori, edificata poco dopo la canonizzazione di San Francesco d’Assisi, avvenuta nell’anno 1228 (luogo di culto prestigioso e amatissimo dai mirandolesi nei secoli, a tal punto da essere scelto come Pantheon della famiglia Pico della Mirandola).

A dare inizio alla rassegna di eventi sarà la presentazione pubblica del progetto denominato “Quasi 8 secoli.

La chiesa di Mirandola” ovvero la ricostruzione virtuale della Chiesa di San Francesco, esperienza in realtà aumentata grazie al supporto di visori digitali: l’appuntamento

è per sabato 7 marzo 2026 alle ore 10:00 in Sala Conferenze presso Il Pico, il Polo Culturale Pico della Mirandola in Piazza Garibaldi 16 a Mirandola (MO).

Iscrizioni per poter provare i visori sono possibili al numero 0535.29778 oppure via mail all’indirizzo biblioteca@comune.mirandola.mo.it.

Il progetto visori fa parte dei progetti del Centro Documentazione Sisma.

Nel programma delle celebrazioni in via di definizione anche una conferenza tecnica dedicata alla Chiesa di San Francesco di Mirandola oltre a un percorso cinematografico dei film più famosi dedicati a San Francesco per il periodo estivo. In collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, un convegno divulgativo dedicato alla figura di San Francesco.

Chiuderà l’anno di eventi una mostra di documenti d’archivio esposti per la prima volta dal Sisma 2012 al Centro Culturale Pico della Mirandola.



Il Palazzetto dello Sport "Simoncelli", è stato il palcoscenico dello spettacolo teatrale “Il Piccolo Principe”, frutto di un percorso lungo quattro mesi di lavoro, realizzato nell’ambito del progetto “Scuole Aperte - Una scuola per tutti”.

Il lavoro che ha coinvolto gli alunni delle classi quinte della Direzione Didattica di Mirandola, impegnati in laboratori pomeridiani di teatro in lingua inglese e attività artistiche. Gli alunni della scuola primaria di San Martino Spino hanno partecipato come coro, mentre le classi quarte della scuola primaria Dante Alighieri di via Pietri hanno curato le drammatizzazioni

Il progetto si è concluso con uno spettacolo che ha saputo unire letteratura, arte e musica, diventando espressione concreta di una scuola aperta al territorio, capace di andare oltre l’orario delle lezioni e di costruire

## Scuole aperte porta in scena “Il Piccolo Principe” al palazzetto dello sport

occasioni di crescita condivisa. Un risultato reso possibile grazie all’impegno degli insegnanti Chiara Baldoni, Alice Artioli, Cecilia Bruno e Gianni Braghiroli, alla collaborazione con la Fondazione Scuola di Musica “C.G. Andreoli”, al sostegno dell’Amministrazione Comunale, alla fiducia delle fami-

glie e all’entusiasmo degli alunni, vero cuore del progetto

Ha contribuito in modo significativo anche la partecipazione dell’Orchestra d’archi, nata tre anni fa all’interno della Direzione Didattica e oggi confluita nella scuola secondaria di primo grado. L’orchestra ha sim-

bolicamente passato il testimone alla nuova formazione composta dagli alunni delle classi quarte di via Pietri, che ha debuttato in una lezione aperta. Il progetto dell’Orchestra d’archi, che afferma il diritto dei bambini a suonare uno strumento musicale, è stato fortemente voluto dall’Amministrazione Comunale e dalla Direzione Didattica ed è stato realizzato grazie al prezioso intervento della Fondazione Scuola di Musica.

La Dirigente scolastica Raffaella Pellacani, il Sindaco di Mirandola e la direttrice della Fondazione Scuola di Musica Silvia Biasini hanno concluso l’iniziativa richiamando il valore educativo e sociale del progetto: un’esperienza di crescita per studenti e comunità, capace di favorire inclusione, partecipazione e sviluppo delle competenze, grazie alla collaborazione tra scuola, istituzioni e realtà culturali del territorio.



1. Villa Maguy è più grande di Villa Kenya, ma più piccola di Villa Florinda. Villa Florinda è più grande di Villa Rosa, ma più piccola di Villa Erminia. Villa Erminia è più piccola di Villa Bella. Ne deriva che:

- A) Villa Kenya non è la villa più piccola
- B) Villa Bella è la villa più grande
- C) Villa Maguy è più grande di villa Erminia

2. Se il libro di Geografia si trova tra quello di Storia e quello di Grammatica; il libro di Grammatica si trova tra quello di Geografia e quello di inglese; il libro di inglese si trova tra quello di Grammatica e quello di Francese; il libro di Letteratura si trova tra quello di Francese e quello di Musica; è sicuramente vero che:

- A) Non è possibile stabilire se il libro di Musica sia più vicino a quello di Geografia che a quello di Storia
- B) Il libro di Letteratura è più vicino a quello di Grammatica che a quello di Geografia
- C) Il libro di Storia è più vicino a quello di Inglese che a quello di Grammatica

3. Sul tavolo, il vaso di fiori sta tra la bottiglia e l'oliera. La bottiglia si trova tra l'oliera ed il pane. Conseguentemente:

- A) Il pane e l'oliera sono sicuramente equidistanti dalla bottiglia
- B) L'oliera è più vicina al pane che al vaso di fiori
- C) Il vaso di fiori è più vicino alla bottiglia che al pane

4. Luca abita tra lo stadio e la casa di

## Giochi e test attitudinali Mettiamoci alla prova!

“Giochi e test attitudinali” è il titolo di questa nuova rubrica che intende accompagnare i nostri lettori per i prossimi mesi e che speriamo incontri apprezzamento. Si tratta di un appuntamento caratterizzato da piccoli indovinelli e giochi di logica che hanno la speranza di tenere compagnia ai lettori de *L'Indicatore*, aumentando la fedeltà di chi attende a casa il mensile dell'Amministrazione comunale. Le soluzioni di questi primi quesiti verrà fornita nel prossimo numero de *L'Indicatore*: una ragione in più per non perdere neanche un numero del nostro mensile. Mettetevi alla prova e buona fortuna!

Mario. Lo stadio si trova tra la casa di Mario e la stazione ferroviaria. Possiamo quindi affermare che:

- A) Luca abita sicuramente più vicino allo stadio che alla casa di Mario
- B) È certo che la casa di Mario e la stazione ferroviaria siano equidistanti dallo stadio
- C) Luca abita più vicino allo stadio che alla stazione ferroviaria

5. In giardino, il dondolo sta tra la piscina e l'ombrellone. La piscina si trova tra l'ombrellone e la siepe. Conseguentemente:

- A) Il dondolo si trova fra la piscina e la siepe
- B) L'ombrellone è più vicino alla siepe che al dondolo
- C) Il dondolo è più vicino alla piscina che alla siepe

6. Nella camera da letto di Alessandra, il

letto sta tra l'armadio e la poltrona. L'armadio si trova tra la poltrona e la specchiera. Possiamo quindi affermare che:

- A) La specchiera e la poltrona sono sicuramente equidistanti dall'armadio
- B) Il letto è più vicino all'armadio che alla specchiera
- C) La poltrona è più vicina alla specchiera che al letto

7. Silvia abita tra la chiesa e il distributore. La chiesa si trova tra il distributore e il panificio. Posso quindi affermare che:

- A) Il distributore è più vicino al panificio che all'abitazione di Silvia
- B) Silvia abita sicuramente più vicino alla chiesa che al distributore
- C) Silvia abita più vicino alla chiesa che al distributore

8. In cucina il forno sta tra il frigorifero e il lavandino. Il frigorifero si trova tra il

lavandino e la lavastoviglie. Conseguentemente:

- A) Il forno si trova tra il frigorifero e la lavastoviglie
- B) Il lavandino e la lavastoviglie sono sicuramente equidistanti dal frigorifero
- C) Il forno è più vicino al frigorifero che alla lavastoviglie

30. Se Angelo è più attento di Paolo e Gigi è più distratto di Angelo si può affermare che:

- A) Paolo e Gigi potrebbero essere ugualmente distratti
- B) Gigi e Paolo sono sicuramente distratti in egual modo
- C) È da escludere che Paolo sia più distratto di Gigi

31. Se Sandro è più attento di Mirco e Giorgio è più distratto di Sandro:

- A) Giorgio potrebbe essere più attento di Mirco e Sandro
- B) Non è escluso che Giorgio sia più distratto di Mirco
- C) È da escludere che Giorgio sia più distratto di Mirco

32. Enea è nato prima di Fiorello, il quale è nato prima di Giacomo. Anche Ignazio è nato prima di Giacomo. Ne consegue che:

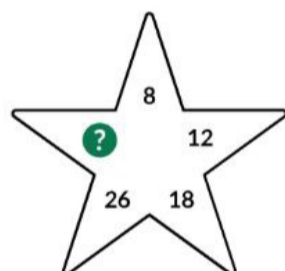
- A) È possibile che Enea sia più giovane di Giacomo
- B) Fiorello ed Ignazio hanno sicuramente la stessa età
- C) È certo che Ignazio sia più anziano di Giacomo

T1



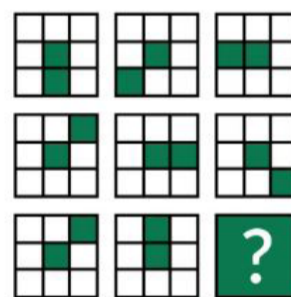
- 38
- 34
- 36
- 32

T2



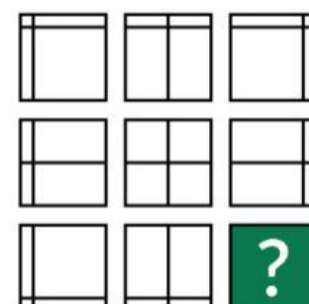
- 34
- 36
- 38
- 32

T3



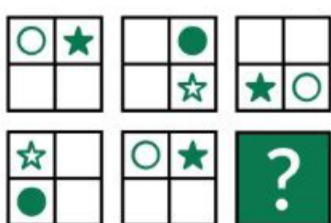
- 
- 
- 
- 

T4



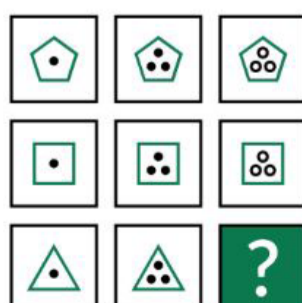
- 
- 
- 
- 

T5



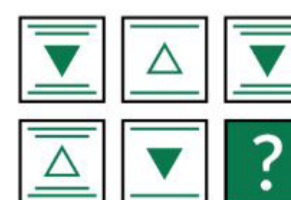
- 
- 
- 
- 

T6



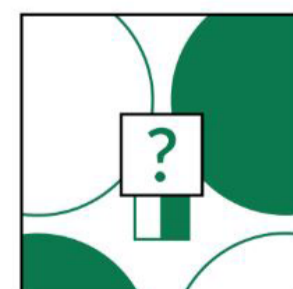
- 
- 
- 
- 

T7



- 
- 
- 
- 

T8



- 
- 
- 
-

# Nasce "Sprint": lo sport diventa inclusione, crescita e opportunità

Nasce SPRINT, il progetto innovativo che trasforma lo sport in uno strumento di inclusione, crescita personale e sviluppo sociale per bambini e ragazzi con Disturbo dello Spettro Autistico e altri disturbi comportamentali nella Bassa Modenese. In Italia, la diagnosi di autismo riguarda 1 bambino ogni 77 e in Emilia-Romagna, negli ultimi dieci anni, i casi seguiti dalla Neuropsichiatria infantile sono aumentati del 245%. Numeri che evidenziano un bisogno urgente: creare spazi sportivi realmente accessibili e di supporto per i più giovani e le loro famiglie. Da questa esigenza nasce SPRINT, frutto della collaborazione tra la Polisportiva Quarantolese e la dott.ssa Tania Vicini, psicologa sportiva, e la Cooperativa inTandem, specializzata in interventi ABA con un approccio all'autismo basato sull'osservazione diretta trasformata in statistiche di risultato. L'obiettivo non è offrire un semplice corso sportivo, ma costruire un ambiente professionale, accogliente e attento alle esigenze di ogni bambino, dove sia possibile sviluppare competenze motorie, relazionali e adattive, migliorando al contempo le capacità degli operatori sportivi e promuovendo percorsi di integrazione e benessere. SPRINT intende fornire strumenti utili anche nella quotidianità dei bambini: imparare a collaborare, rispettare tempi e capacità altrui, convivere nel gruppo e scoprire il proprio posto nel mondo.

Un luogo dove i bambini possano crescere, fare squadra e sentirsi competenti, mentre i genitori trovano ascolto, accompagnamento e sollievo.

I corsi attivi: dal mese di novembre, SPRINT propone a Quarantoli: Corso di judo per bambini dai 6 ai 15 anni con diagnosi di disturbo dello spettro autistico; Corso di calcio integrato, aperto a bambini neurotipici e con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, per favorire socialità e integrazione reale.

A supporto delle famiglie e dei partecipanti, un team specializzato composto da terapeuta ABA, istruttore sportivo e psicologo dello sport, lavora insieme con un approccio condiviso in un contesto ludico-sportivo pensato su misura.

Per maggiori info, si invita a contattare gli organizzatori, scrivendo all'indirizzo mail [pol.quarantolese@gmail.com](mailto:pol.quarantolese@gmail.com)

"SPRINT rappresenta un passo concreto



verso una comunità più attenta e in grado di accogliere i bisogni dei bambini e delle famiglie - commentano in Comune - Lo sport in questo progetto si evidenzia come strumento di crescita, relazione e benessere, e come un ponte per quei bambini che devono essere presi per mano nel costruire competenze necessarie anche nella vita quotidiana. Siamo orgogliosi di sostenere un progetto che unisce professionalità, passione e cura."

Nella foto in alto, da sinistra: Giampaolo Ziroldi (Comune di Mirandola), Riccardo Manicardi (Quarantolese), Carlotta Casacci (CooperativaInTandem), Tania Vicini (Psicologa sportiva).



SPORT

## Tappa a Mirandola per i Campionati italiani di karate



Domenica 8 marzo, il PalaSimoncelli di Mirandola ospiterà le fasi regionali di qualificazione dei Campionati Italiani di Karate, specialità Kata e Kumite. Un appuntamento di rilievo che porterà in città diverse decine di atleti e atlete, tra i migliori della regione, tutti tesserati FIJKAM, unica federazione riconosciuta dal CONI per la pratica e la diffusione del karate.

Le competizioni si articoleranno in due specialità. Il Kata rappresenta l'anima più tradizionale della disciplina: una sequenza di tecniche eseguite con precisione e intensità, che simula un combattimento reale contro avversari immaginari. Il Kumite, invece, è il combattimento vero e proprio, dove due atleti si affrontano sui tatami in un confronto diretto che richiede tecnica, strategia e grande autocontrollo. Il torneo si svolgerà con formula ad eliminazione diretta, sia nel settore maschile che femminile.

L'evento è organizzato dal Leoni Karate Team, con il patrocinio del Comitato Regionale Emilia Romagna FIJKAM Karate.

## Alla Corrida di San Geminiano con Radio Pico



Il grande successo della cinquantaduesima edizione della Corrida di San Geminiano a Modena, porta anche il segno di Mirandola. Radio Pico è stata infatti protagonista come radio ufficiale della 52esima edizione, accompagnando prima, durante e nel momento delle premiazioni, la giornata di sport che quest'anno ha battuto ogni record di partecipazione, la musica e l'animazione di Giacomo Borghi che ha dato voce ai protagonisti della manifestazione, raccontata dal commento tecnico di Nicola Roggero con la co-conduzione di Veronica Bellandi.

Voci che hanno fatto vivere in tempo reale anche le fasi salienti della gara sul consueto percorso di 13,350 chilometri, dominata da Pietro Riva, argento europeo a Roma 2024 nella mezza maratona, al rientro dopo quasi un anno di assenza, che ha chiuso in 38:25 e da Rebecca Lonedo, anche lei delle Fiamme Oro, con il tempo di 43:37.

## Il mirandolese Andrea Menozzi tedoforo per le Olimpiadi



bre la bellissima sorpresa: arriva la mail di conferma della selezione, Menozzi entra a far parte dei 10.001 tedofori che avrebbero attraversato l'Italia per le Olimpiadi, in quella che è solo la quarta volta nella storia

che l'Italia ospita i Giochi Olimpici. Nonostante la neve caduta il giorno prima avesse abbassato le temperature e avesse creato qualche problema logistico, il giorno della tratta il sole splendeva rendendo Ravenna innevata ancora più bella. A rendere ancora più speciale questa avventura è stato il retroscena legato all'amicizia di lunga data con il mirandolese Mario Pacchioni, descritto da Menozzi come un "soggetto poliedrico e grande appassionato di maratona, da sempre amante della poesia", proprio Pacchioni ha voluto dedicargli alcuni versi per celebrare il traguardo dell'amico. Questo il testo de "Il Tedoforo" (Un mirandolese alle Olimpiadi): "Nel silenzio sei partito / lontano da occhi indiscreti / hai lasciato gatti e scrivania / per accompagnare la fiamma olimpica / nei tuoi luoghi del cuore. / Tutto senza proclami di vittoria / per il gusto di partecipare / di decubertiana memoria. / Gli Dei dell'Olimpo ti sono grati / e anch'io / che ho l'onore di essere tuo amico".

Menozzi conclude ringraziando tutti gli organizzatori dell'evento: "Dai ragazzi del Team Milano Cortina che ci hanno accompagnato il tutto con passione e simpatia alle forze dell'ordine che silenziosamente hanno garantito in ogni frangente che tutto si svolgesse nel migliore dei modi".

Auditor Data Scientist presso Intesa San Paolo, Andrea Menozzi 52 anni residente a Mirandola, il 7 Gennaio scorso ha avuto l'onore di partecipare al Team tedofori per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, ha percorso i duecento metri di rito lungo la tappa di Ravenna.

Menozzi, che è anche dirigente accompagnatore della squadra allievi Under 18 della Mirandolese Folgore Club, racconta il momento della consegna della torcia olimpica Torch Kiss come un momento di grande emozione: "Ho provato qualcosa di difficile da spiegare, in quel momento sei teso ma carico, sei un po' preoccupato di fare tutto nel modo giusto ma al contempo sei felice e per qualche momento, per quei 200 metri con la torcia in mano, tra la gente festosa intorno a te, è come tornare un po' bambini".

Menozzi racconta di essere da sempre un grande appassionato di sport, con una predilezione per il calcio e il tennis, ha sempre seguito i grandi eventi con il cuore di un bambino, ma mai avrebbe immaginato di diventarne protagonista, soprattutto di un evento così importante come le Olimpiadi che secondo lui "sono il massimo". Tutto è iniziato quasi per scommessa quando la banca Intesa San Paolo per cui lavora ha aperto le candidature per diventare tedofori e volontari per i Giochi Olimpici invernali: Menozzi ha compilato il modulo sul portale della Fondazione Milano-Cortina 2026, descrivendo motivazioni e valori senza troppe speranze di essere scelto. A Novem-



PARLANDiSPORT.it


# RADIOCRONACA IN DIRETTA DEI MATCH DI MODENA VOLLEY

*CAMPIONATO 2025 / 2026*



OFFICIAL  
PARTNER

**SEGUI QUI LA DIRETTA DELLE PARTITE:**

-  Radio Pico Classic in FM e sul canale DAB Emilia Romagna
-  [Radiopicoclassic.it](http://Radiopicoclassic.it)
-  Instagram, Facebook e YouTube di Parlandodisport





## Al PalaSimoncelli tappa del Campionato nazionale Uisp di pattinaggio artistico

Nel weekend di sabato 14 e domenica 15 febbraio il PalaSimoncelli di Mirandola ha ospitato la prima fase del campionato nazionale UISP di pattinaggio artistico, con lo svolgimento dei Campionati Provinciali.

Il settore pattinaggio della Polisportiva Pico ha collaborato attivamente all'organizzazione insieme alla UISP di Modena, contribuendo alla riuscita di una manifestazione che ha portato in città 135 atleti provenienti da tutta la provincia. In pista sono scese 15 atlete del gruppo agonistico, impegnate nella prima competizione della stagione 2025/2026: un debutto che ha regalato grandi soddisfazioni. Nella giornata di sabato sono arrivati risultati di rilievo: Beatrice Ferraresi (2016) si è laureata campionessa provinciale nella categoria Esordienti Regionali A; Sofia Negrelli (2013) ha conquistato il primo posto tra le Allieve Regionali B; Marisol Colon Magluc (2014) ha ottenuto il titolo di vicecampionessa provinciale nelle Allieve Regionali A; Matilde Monari (2013) si è classificata seconda nella categoria F4B; Viola Valli (2007) ha centrato un ottimo secondo posto nella categoria F5C. Ottime prestazioni anche domenica: Giorgia Dondi (2017), alla sua prima gara nella categoria FPA, ha conquistato il titolo provinciale.

le; Giada Golinelli (2014) e Sofia Galavotti (2014) hanno ottenuto rispettivamente primo e secondo posto nella categoria F2C. La stagione è solo agli inizi, ma si preannuncia già intensa e ricca di appuntamenti: a fine febbraio Beatrice, Marisol e Sofia saranno impegnate nel campionato interprovinciale federale, mentre per molte altre atlete il 7 marzo prenderà il via la seconda fase, quella regionale.


# NUOVA RENAULT CLIO



**DA 109€/MESE**  
**TAN 6,49% - TAEG 8,01%**

anticipo 6.709 €. 36 rate, rata finale 14.442 €, o sei libero di restituirla.  
offerta valida fino al 02/03/2026. info e condizioni in sede

Renault Clio full hybrid E-Tech. emissioni di CO<sub>2</sub>: 93 g/km. consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. \*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a € 23.700 (iva inclusa, ipt e contributo prù esclusi) con 1.200€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 02/03/2026.

Renault raccomanda  Castrol

**FRANCIOSI**  
PIÙ DI UNA CONCESSIONARIA

**Mirandola**  
Via Statale Nord, 16

**Modena**  
Via Danimarca, 100

**Cento**  
Via D. Alighieri 39